



LEADING
IN ALL KEY
AND BEST
STRONGER PLATFORM TO
RELAZIONE
FINANZIARIA
TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2013
LEADING TECH
LINKING
THE FUTURE
STRONGER
TO ENHAN
EXTEN
IN OGI
ADDI

Prysmian
Group



**RELAZIONE
FINANZIARIA
TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2013**

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE

Relazione sulla gestione

Organi sociali	pag.	6
Dati consolidati di sintesi	pag.	8
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo	pag.	9
Andamento e risultati del Gruppo	pag.	11
Andamento dei Settori	pag.	15
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	pag.	31
Indicatori alternativi di performance	pag.	35
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	pag.	41
Prevedibile evoluzione della gestione	pag.	43
Rischi prevedibili per l'esercizio 2013	pag.	44
Piani di Stock Option	pag.	51
Rapporti con parti correlate	pag.	51

Prospetti contabili consolidati e Note illustrative

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	pag.	53
Conto economico consolidato	pag.	54
Conto economico complessivo consolidato	pag.	55
Variazioni del Patrimonio netto consolidato	pag.	56
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	57
Note illustrative	pag.	58
Allegato A – Area di consolidamento	pag.	99

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Massimo Tononi ^{(*) (2)}		
	Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista		
	Consiglieri d'Amministrazione	Maria Elena Cappello ^{(*) (**) (1)}	Pier Francesco Facchini	
		Cesare d'Amico ^{(*) (**)}	Fritz Fröhlich ^{(*) (**) (1)}	
		Claudio De Conto ^{(*) (**) (1) (2)}	Fabio Ignazio Romeo	
		Giulio Del Ninno ^{(*) (**) (2)}	Giovanni Tamburi ^{(*) (**)}	
		Frank Dorjee		
	Collegio Sindacale	Presidente	Pellegrino Libroia ⁽³⁾	
Sindaci Effettivi		Paolo Francesco Lazzati ⁽³⁾	Maria Luisa Mosconi ⁽³⁾	
Sindaci Supplenti		Marcello Garzia ⁽³⁾	Claudia Mezzabotta ⁽³⁾	
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.			

^(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

^(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

⁽¹⁾ Membri del Comitato Controllo e Rischi

⁽²⁾ Membri del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine

⁽³⁾ Nominati in data 16 aprile 2013

Premessa

La presente Relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2013 (Resoconto intermedio di gestione ai sensi dell'art.154 ter del D-Lgs. 58/1998) è stata predisposta e redatta:

- in osservanza dell'art.154 ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche e del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob;
- nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per quanto descritto nel paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013 nelle Note Illustrative.

La presente Relazione finanziaria trimestrale non è sottoposta a revisione contabile.

DATI CONSOLIDATI DI SINTESI*

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012 **	Variaz.%	Anno 2012 **
Ricavi	1.711	1.874	-8,7%	7.848
EBITDA ⁽¹⁾	99	115	-13,9%	546
EBITDA rettificato ⁽²⁾	115	130	-11,6%	647
Risultato operativo	44	89	-51,1%	362
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	77	91	-15,8%	483
Risultato ante imposte	(3)	61	-105,5%	242
Risultato netto	(2)	42	-105,9%	169

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2013	31 marzo 2012	Variazione	31 dicembre 2012
Capitale investito netto	2.794	2.682	112	2.421
Fondi del personale	346	271	75	344
Patrimonio netto	1.235	1.138	97	1.159
di cui attribuibile a terzi	46	55	(9)	47
Posizione finanziaria netta	1.213	1.273	(60)	918

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012 **	Variaz.%	Anno 2012 **
Investimenti	24	26	-7,7%	152
Dipendenti (a fine periodo)	19.538	20.677	-5,5%	19.986
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	(0,01)	0,20		0,79
- diluito	(0,01)	0,20		0,79

(1) Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle quote di risultato di società collegate e dividendi di altre società e delle imposte.

(2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.

(3) Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

(*) Tutti i dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(**) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dello IAS 19 revised. Tale modifica ha comportato l'iscrizione di maggiori oneri finanziari nel 2012 per Euro 2 milioni, mentre l'effetto nel primo trimestre 2012 non è stato materiale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI E INIZIATIVE COMMERCIALI DEL PERIODO

Nel corso del mese di febbraio 2013, Prysmian Group ha acquisito da Jersey Electricity plc (UK) due nuovi contratti per l'interconnessione "Normandie 3" che porterà energia elettrica all'isola di Jersey - nel Canale della Manica - dalla Francia, per un valore totale di circa Euro 45 milioni. Si tratta del terzo collegamento elettrico di prossima installazione nell'ambito di un importante piano decennale di investimenti per il potenziamento delle infrastrutture della rete di trasmissione di Jersey Electricity.

Il progetto prevede la fornitura e la posa in opera di un collegamento in cavo ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternate Current – HVAC) da 90 kV fra la Francia e l'isola di Jersey lungo un tracciato di 35 km per la porzione sottomarina e 7 km per la porzione interrata, oltre agli accessori e componenti di rete e alle opere civili specialistiche necessarie per l'intero collegamento, su entrambe le coste. L'installazione del cavo sottomarino avverrà nella prima metà del 2014 e il completamento del progetto è previsto durante il periodo estivo. Una volta completata, l'interconnessione formerà parte della rete elettrica delle Isole del Canale (Channel Islands Electricity Grid) di proprietà di Jersey Electricity e Guernsey Electricity e contribuirà a migliorare significativamente la capacità di importazione di energia delle isole stesse.

Al termine del mese di febbraio 2013, il Gruppo ha acquisito un nuovo contratto del valore di oltre Euro 350 milioni da Alstom Grid per il progetto di interconnessione DolWin3 che prevede il collegamento di parchi eolici offshore, situati nel Mare del Nord, alla terraferma tedesca per conto dell'operatore delle reti elettriche di Olanda e Germania TenneT.

Il progetto prevede la fornitura, la posa in opera e il collaudo di un collegamento in cavo con isolamento estruso ad alta tensione in corrente continua (High Voltage Direct Current – HVDC) da 320 kV e con una potenza di 900 MW e relativo sistema in cavo a fibra ottica lungo un tracciato di 78 km per la porzione terrestre e 83 km per la porzione sottomarina. Il collegamento "chiavi in mano" collegherà la piattaforma del convertitore offshore Dolwin Gamma situata nell'area denominata "DolWin", che dista circa 85 km dalla costa, nel mare del nord, alla terraferma con l'obiettivo di immettere energia da fonte rinnovabile nella rete elettrica tedesca.

Il sistema in cavo sarà installato in aree naturali di grande valore ambientale sia sulla terra ferma, sia in mare (fra queste l'estuario del fiume Ems). Si tratta della prima interconnessione "Direct Current" (DC) a seguire questo tracciato.

All'inizio del mese di marzo 2013, Prysmian Group ha acquisito un nuovo contratto del valore di oltre Euro 50 milioni per il collegamento del parco eolico OWP Deutsche Bucht, per conto dell'operatore delle reti elettriche di Olanda e Germania TenneT.

Il contratto prevede la progettazione, fornitura e posa in opera di un sistema "chiavi in mano" in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternating Current – HVAC) composto da due cavi tripolari da 155 kV con isolamento estruso e cavo in fibra ottica integrato, lungo un tracciato di 31 km. Il sistema, che collegherà il parco eolico offshore OWP Deutsche Bucht attraverso le piattaforme dei

convertitori dell'area "BorWin", include la connessione dalla piattaforma del parco eolico alla piattaforma del convertitore HVDC denominata "BorWin beta".

Nell'ambito di questo nuovo contratto Prysmian fornirà ed installerà, oltre ai cavi per la piattaforma del convertitore anche i reattori di compensazione necessari sulla piattaforma del parco eolico OWP Deutsche Bucht, che formano parte dell'intera e sempre più vasta proposta chiavi in mano offerta dal Gruppo.

ATTIVITA' DI FINANZA E DI M&A

In data 22 febbraio 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente Euro 186 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 (pari a Euro 124 milioni) e nel primo semestre 2014 (pari a Euro 62 milioni).

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *equity-linked*, denominato "€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018" con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

La Società ha concluso il collocamento in data 8 marzo 2013, mentre il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 15 marzo 2013.

Il reperimento di tali risorse finanziarie ha consentito al Gruppo di rimborsare, nella medesima data, Euro 300 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il rimborso è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014.

In data 16 aprile l'Assemblea degli Azionisti della società ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario *Equity Linked*;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione è pari ad Euro 22,3146 per azione.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012 *	Variaz.%	Anno 2012 *
Ricavi	1.711	1.874	-8,7%	7.848
EBITDA rettificato	115	130	-11,6%	647
% su Ricavi	6,7%	6,9%		8,2%
EBITDA	99	115	-13,9%	546
% su Ricavi	5,8%	6,1%		7,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(12)	18		14
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority"	-	-		7
Fair value stock options	(5)	(5)		(17)
Ammortamenti e svalutazioni	(38)	(39)	-1,7%	(188)
Risultato operativo	44	89	-51,1%	362
% su Ricavi	2,6%	4,8%		4,6%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(49)	(30)		(137)
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	2	2		17
Risultato prima delle imposte	(3)	61	-105,5%	242
% su Ricavi	-0,2%	3,3%		3,1%
Imposte	1	(19)		(73)
Risultato netto	(2)	42	-105,9%	169
% su Ricavi	-0,1%	2,3%		2,2%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	(2)	42		166
Interessi di minoranza	-	-		3

Raccordo tra Risultato operativo/ EBITDA e Risultato operativo rettificato/ EBITDA rettificato

Risultato operativo (A)	44	89	-51,1%	362
EBITDA (B)	99	115	-13,9%	546
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	10	14		74
Antitrust	2	(1)		1
Costi di integrazione Draka	-	1		9
Verifiche fiscali	-	-		3
Bonifiche ambientali e altri costi	-	1		3
Riforma pensionistica - Italia	-	-		1
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-		(3)
Altri oneri non ricorrenti	4	-		13
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (C)	16	15		101
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	12	(18)		(14)
Fair value stock options (E)	5	5		17
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority" (F)	-	-		(7)
Svalutazione attività (G)	-	-		24
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F+G)	77	91	-15,8%	483
EBITDA rettificato (B+C)	115	130	-11,6%	647

(*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dello IAS 19 revised. Tale modifica ha comportato l'iscrizione di maggiori oneri finanziari nel 2012 per Euro 2 milioni, mentre l'effetto nel primo trimestre 2012 non è stato materiale.

Le vendite del primo trimestre del 2013 del Gruppo Prysmian si sono attestate ad Euro 1.711 milioni, a fronte del corrispondente valore di Euro 1.874 milioni del periodo chiuso al 31 marzo 2012.

La variazione organica delle vendite, con esclusione delle variazioni dei prezzi dei metalli e dell'effetto cambio, è risultata negativa (-7,6%) e così ripartita tra i due settori:

- Energia - 5,2%;
- Telecom - 18,3%.

La variazione organica delle vendite sopra riportata esclude per il settore Telecom il consolidamento dell'ulteriore 50% della Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2013 e per il settore Energia sia il consolidamento dei risultati della società Prysmian Powerlink Services Ltd. (ex Global Marine Systems Ltd) nel periodo gennaio-marzo 2013, sia l'effetto del mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East) per il primo trimestre del 2013. Relativamente a queste ultime due società a partire dal secondo trimestre del 2012, il Gruppo Prysmian si è trovato nell'impossibilità di potere acquisire informazioni finanziarie affidabili e aggiornate; conseguentemente sono stati consolidati i dati fino al 31 marzo 2012.

Il settore Energia è stato impattato negativamente dalla contrazione generalizzata dei volumi principalmente nei comparti Trade & Installers e Renewables, parzialmente compensato dalla performance positiva dei progetti internazionali sottomarini; nel segmento Utilities, sia il business Power Distribution che il business Alta Tensione terrestre si sono attestati su livelli di attività sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Nel settore Telecom si conferma il trend negativo della domanda di cavi in Fibra Ottica nel continente americano dovuta in Nord America alla fine degli stimoli agli investimenti governativi e in Sud America alla fase di attesa precedente al rilascio del nuovo programma di stimoli previsto per la seconda parte dell'anno.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti non ricorrenti, pari a Euro 16 milioni) si è attestato a Euro 115 milioni, segnando un decremento pari a Euro 15 milioni rispetto al corrispondente valore del 31 marzo 2012, pari a Euro 130 milioni (-11,5%).

CONTO ECONOMICO

Al termine del primo trimestre del 2013 i ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 1.711 milioni, a fronte di Euro 1.874 milioni nello stesso periodo dell'anno precedente, segnando una variazione negativa di Euro 163 milioni (-8,7%).

Quest'ultima variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 27 milioni (-1,4%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 4 milioni (-0,2%);

- variazione positiva derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A a partire dal secondo trimestre 2012, pari a Euro 17 milioni (+0,9%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd. (ex Global Marine Systems Ltd) a partire da Novembre 2012, pari a Euro 15 milioni (+0,8%)
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 21 milioni (-1,2%);
- variazione organica delle vendite, negativa per Euro 143 milioni (-7,6%) .

La variazione organica negativa delle vendite, condizionata dalle tensioni presenti sui mercati mondiali durante l'intero periodo - divenute sempre più acute nel trimestre appena trascorso - ha comunque confermato la validità strategica dell'acquisizione e del processo d'integrazione del Gruppo Draka. L'ampliamento del perimetro ha reso possibile un maggiore bilanciamento del fatturato su base geografica, a favore dei mercati dell'Europa settentrionale, del Nord America e dell'Asia in generale, oltre all'estensione della gamma dei prodotti offerti. Tuttavia questo non si è rivelato sufficiente a bilanciare la forte riduzione della domanda sui mercati dell'Europa centro-meridionale e sui segmenti a minor valore aggiunto, quali Trade & Installers, Power Distribution e Renewables, nè il brusco rallentamento della domanda di cavi in Fibra Ottica nel continente americano. L'accresciuta capacità di soddisfare le richieste della clientela unita all'innovazione tecnologica, al miglioramento qualitativo ed alla maggiore flessibilità produttiva nei segmenti ad alto valore aggiunto (Sottomarini, Cavi Industriali) hanno permesso di sfruttare con tempestività le opportunità di mercato, caratterizzate da condizioni di vendita estremamente competitive.

L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 115 milioni ed è in diminuzione del 11,6% rispetto a Euro 130 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente. La riduzione è attribuibile alle performance negative registrate in particolare nei business a basso valore aggiunto del Settore Energia e nell'intero Settore Telecom, nonostante la capacità del Gruppo di ridurre la struttura dei costi, soprattutto grazie al contributo delle sinergie derivanti dall'integrazione del Gruppo Draka.

L'EBITDA include oneri netti non ricorrenti pari a Euro 16 milioni (Euro 15 milioni al 31 marzo 2012), principalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- costi relativi a progetti di riorganizzazione e di efficienza industriale del Gruppo pari a Euro 10 milioni;
- costi connessi alle indagini Antitrust per Euro 2 milioni;
- altri costi non ricorrenti per Euro 4 milioni.

Il Risultato operativo di Gruppo è positivo e pari ad Euro 44 milioni al 31 marzo 2013, a fronte di un valore positivo di Euro 89 milioni al 31 marzo 2012, segnando una variazione negativa di Euro 45 milioni derivante dalla riduzione dell'Ebitda del Gruppo e dalla variazione del fair value sui derivati sui prezzi delle materie prime.

Il saldo degli oneri finanziari netti, comprensivi delle quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società, al 31 marzo 2013 è di Euro 47 milioni, superiore al valore consolidato al termine dello stesso periodo dello scorso anno, pari a Euro 28 milioni (+67,8%). L'incremento di Euro 19 milioni è dovuto all'aggiustamento non ricorrente pari a Euro 5 milioni dell'interesse effettivo connesso agli oneri accessori relativi alle quote del Term Loan rimborsate nel trimestre e alla cessazione della contabilizzazione di copertura degli Interest rate swaps posti a copertura della quota rimborsata del Term loan per Euro 14 milioni.

Le imposte positive pari a Euro 1 milioni, stimate sulla base dell'aliquota fiscale attesa dell'intero esercizio, presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 29,0%.

Il risultato netto del primo trimestre del 2012 è negativo per Euro 2 milioni, rispetto al valore positivo per Euro 42 milioni al 31 marzo 2012.

L'utile netto rettificato¹ è pari a Euro 39 milioni, contro un valore di Euro 45 milioni del primo trimestre del 2012.

¹ Per Utile netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario Equity linked ora convertibile e del relativo effetto fiscale.

ANDAMENTO DEI SETTORI

ENERGIA

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012	Variaz.%	Anno 2012
Ricavi vs Terzi	1.418	1.528	-7,2%	6.382
EBITDA rettificato	91	95	-4,2%	487
% su Ricavi	6,4%	6,2%		7,6%
EBITDA	77	88	-12,5%	417
% su Ricavi	5,4%	5,8%		6,5%
Ammortamenti	(25)	(27)	-8,6%	(108)
Risultato operativo rettificato	66	68	-2,5%	379
% su Ricavi	4,6%	4,5%		5,9%
Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato				
EBITDA (A)	77	88	-12,5%	417
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	10	7		53
Antitrust	2	(1)		1
Costi di integrazione Draka	-	-		4
Verifiche fiscali	-	-		1
Bonifiche ambientali e altri costi	-	1		3
Riforma pensionistica italiana	-	-		1
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-		(3)
Altri oneri non ricorrenti	2	-		10
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	14	7		70
EBITDA rettificato (A+B)	91	95	-4,2%	487

Nel primo trimestre 2013 i Ricavi verso terzi del settore Energia si sono attestati a Euro 1.418 milioni, a fronte di Euro 1.528 milioni al 31 marzo 2012, segnando una variazione negativa di Euro 110 milioni (-7,2%).

Tale variazione negativa può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 21 milioni (-1,4%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 3 milioni (-0,1%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 21 milioni (-1,4%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd a partire da Novembre 2012, pari a Euro 15 milioni (+0,9%);
- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 80 milioni (-5,2%).

L'EBITDA rettificato al 31 marzo 2013 si è attestato a Euro 91 milioni, segnando una riduzione di Euro 4 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 marzo 2012, pari ad Euro 95 milioni (-4,2%).

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del Settore Energia.

UTILITIES

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2012
Ricavi verso terzi	491	489	0,5%	2,3%	2.287
EBITDA rettificato	49	46			270
% sui Ricavi	9,9%	9,4%			11,8%
Risultato operativo rettificato	38	38			234
% sui Ricavi	7,8%	7,7%			10,2%

L'area di business Utilities raggruppa le attività del Settore Energia del Gruppo Prysmian destinate alla progettazione, produzione ed installazione di cavi ed accessori per la trasmissione e distribuzione di energia, sia presso le centrali di produzione sia inseriti nelle reti di distribuzione primaria e secondaria.

All'interno dell'area di business Utilities si possono identificare le seguenti linee di business:

Sistemi in cavo interrato per la trasmissione di energia (Alta Tensione)

Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi in cavo interrato ad alta ed altissima tensione per la trasmissione di energia elettrica sia dalle centrali di produzione, sia inseriti nelle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questa linea di business è focalizzata principalmente sulla realizzazione di soluzioni “chiavi in mano”, personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti. I prodotti di quest’area includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni fino a 500 kV. I prodotti sono altamente personalizzati e con elevato contenuto tecnologico. Questa linea di business offre inoltre ai propri clienti servizi di installazione e di post-installazione, nonché servizi di gestione e manutenzione delle reti, tra cui il monitoraggio della performance della rete, la riparazione e la manutenzione dei cavi di interconnessione e i servizi di emergenza, tra cui il ripristino in caso di danneggiamenti.

Sistemi in cavo sottomarino per la trasmissione e la distribuzione di energia (Sottomarini)

Prysmian Group progetta, produce ed installa sistemi in cavo sottomarino “chiavi in mano” per la trasmissione e la distribuzione di energia. Il Gruppo, avvalendosi di specifiche tecnologie per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino, ha sviluppato cavi e accessori con tecnologie di proprietà esclusiva che possono essere installati fino a una profondità di 2000 metri. L’offerta di prodotti all’interno di questa linea di business comprende diverse tipologie di isolamento: cavi con isolamento composto da nastri di carta impregnata da olio o miscela per tensioni fino a 400 kV in corrente alternata e 600 kV in corrente continua; cavi con isolante polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua. L’installazione, la progettazione e i servizi prestati rivestono una particolare importanza in questa area e il Gruppo è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali (IEC, IEEE). In particolare, per l’installazione Prysmian Group dispone della Giulio Verne, nave posacavi tra le più tecnologicamente avanzate e con maggior capacità esistenti al mondo, e della Cable Enterprise, dedicata principalmente all’installazione in parchi eolici offshore.

Cavi e sistemi per la distribuzione di energia (Power Distribution)

Nel campo dei cavi e sistemi per la distribuzione di energia, Prysmian Group produce cavi e sistemi a media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi a bassa tensione per la distribuzione di energia ed il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti Prysmian Group appartenenti a quest’area sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni.

Accessori e componenti di rete (Network Components)

Prysmian Group produce componenti quali giunti e terminazioni per cavi a bassa, media, alta e altissima tensione, nonché accessori per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete adatti per applicazioni industriali, edilizie ed infrastrutturali, così come applicazioni per la trasmissione e distribuzione di energia. In particolare, i componenti di rete utilizzati nelle applicazioni ad alta tensione sono progettati sulla base delle specifiche esigenze dei clienti.

MARKET OVERVIEW

Nel primo trimestre del 2013, gli scenari di mercato in cui il Gruppo Prysmian opera per l'area di business Utilities hanno visto il consolidarsi di segnali di incertezza già apparsi nella seconda seconda metà del 2012. La domanda, sia sul mercato della distribuzione che della produzione di energia, in contrazione nel corso dell'intero periodo 2012, ha accentuato ulteriormente, negli ultimi tre mesi, i caratteri di discontinuità a livello geografico e le dinamiche competitive.

Le attività nel segmento Alta Tensione, tradizionalmente caratterizzate da un'elevata internazionalizzazione sia sul lato della domanda che dell'offerta, si sono stabilizzate su livelli prossimi al primo trimestre dell'anno precedente, pur riflettendo incertezze specifiche e ritardi connessi a progetti concentrati in aree ad elevata instabilità politico - economica (Russia e Spagna).

A fronte di un quadro complessivamente incerto per quanto riguarda sia i consumi futuri di energia sia la possibilità di accedere a fonti di finanziamento, le maggiori Utilities del comparto, nelle aree Europa e Nord America in particolare, hanno adottato comportamenti estremamente prudenti verso nuovi progetti di investimento. La domanda proveniente dal comparto si è principalmente limitata a progetti di razionalizzazione e/o manutenzione – finalizzati al recupero di efficienza ed alla riduzione dei costi di generazione dell'energia - in Europa, Nord e Sud America, oppure all'estensione o al completamento di grandi iniziative in Medio Oriente e l'area del sud-est asiatico. Gli operatori delle economie in crescita, quali ad esempio Cina e India, sono invece divenute sempre più esigenti sul lato dei prezzi, sia in conseguenza di un sempre maggiore numero di concorrenti, sia della necessità di limitare l'esposizione finanziaria in presenza di ritorni incerti sugli investimenti.

Per quanto riguarda il segmento dei cavi Sottomarini, lo scenario del primo trimestre del 2013 ha confermato la crescita già avvertita nella seconda metà dell'anno 2012, grazie alle iniziative di investimento da parte delle Utilities per la realizzazione di nuovi parchi eolici off-shore e per l'avvio di nuovi grandi progetti di collegamento.

La tendenza in atto ha interessato soprattutto le aree del mondo in cui il fabbisogno di energia è aumentato rispetto ai due anni precedenti, quali il Nord Europa, gli Emirati Arabi ed i paesi emergenti del sud-est asiatico, ma sono emerse nuove iniziative anche in aree più colpite dalla crisi finanziaria, quali i paesi del Mediterraneo, derivanti da interventi di adeguamento delle infrastrutture.

La domanda per la linea di business Power Distribution si è generalmente contratta nel corso del primo trimestre, confermando il trend dei volumi avviato nella seconda metà dello scorso anno.

Nei maggiori Paesi europei, i consumi energetici sono risultati ulteriormente decrescenti nel corso dell'ultimo trimestre, condizionando in modo negativo la domanda delle principali Utilities. Queste ultime hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Le dinamiche competitive in termini di prezzi e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

I mercati del Nord America hanno invece confermato i segnali di ripresa avvertiti nel corso dell'anno 2012, al termine di un periodo, durato tre anni, in cui gli interventi sulle reti erano stati ridotti al minimo indispensabile da parte degli operatori.

Il mercato degli Accessori e componenti di rete (Network Components) può essere suddiviso, a grandi linee, tra prodotti destinati alle reti ad alta e altissima tensione e prodotti per utilizzi a media e bassa tensione.

Per quanto riguarda l'Alta Tensione, la domanda ha da un lato risentito dell'effetto volume dovuto alla contrazione registrata nel comparto Alta Tensione, legata ai ritardi imposti dalle principali Utilities ai progetti di investimento; d'altra parte, ha risentito di un effetto mix sul portafoglio ordini Alta Tensione, ove la tendenza comune a molti progetti può essere sintetizzata nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

Stabile è invece apparsa la domanda per accessori sottomarini, quale diretta conseguenza delle iniziative presenti sullo scenario mondiale.

Infine, nel mercato degli Accessori a media e bassa tensione si sono registrate tendenze divergenti per aree geografiche: stazionarie, tendenti al peggioramento nel continente europeo, principalmente in conseguenza della diminuzione della domanda di manutenzione e investimento sulla rete di molte economie del sud e centro Europa; ancora positive nel continente americano, dove l'attività di manutenzione ordinaria delle reti di distribuzione secondaria supporta il livello di spesa dei principali fornitori di energia.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Utilities al termine del primo trimestre 2013 hanno raggiunto il valore di Euro 491 milioni, a fronte di Euro 489 milioni del primo trimestre 2012, con una variazione positiva di Euro 2 milioni (+0,5%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 1 milioni (-0,2%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 16 milioni (-3,2%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Prysmian Powerlink Services Ltd a partire da novembre 2012, pari a Euro 15 milioni (+3,0%);
- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 10 milioni (+2,3%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 6 milioni (-1,4%).

La variazione organica positiva avvenuta nel primo trimestre dell'anno in corso proviene esclusivamente dal segmento cavi Sottomarini ed ha permesso di neutralizzare completamente la debolezza negli altri segmenti, in special modo nel comparto Power Distribution nel continente europeo. Le vendite sul mercato Power Distribution nel continente americano hanno registrato una crescita, evidente soprattutto in Nord America.

Pur non essendo immune alla contrazione della domanda generalizzata sui mercati europei, l'andamento delle vendite del segmento Alta Tensione è stato caratterizzato da un trend positivo nel primo trimestre, che prosegue la tendenza avvertita nella seconda metà del 2012. Ciò è stato possibile grazie ai progetti acquisiti da Prysmian su mercati con crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche quali Medio Oriente e da alcuni progetti realizzati con Utilities europee sui mercati domestici (in particolare Tennet, Terna, Edf), e nonostante il ritardo su progetti pianificati in Russia, dovuto alla incertezza politica locale. Il portafoglio ordini assicura la copertura delle vendite per il resto dell'anno in corso.

Le vendite del segmento Network Components hanno registrato un decremento nella linea Accessori a Media e Bassa tensione sui principali mercati domestici europei ad esclusione della Francia. Sul lato delle vendite sul segmento Alta Tensione, il primo trimestre ha registrato una sostanziale stabilità di volumi, con tendenza ad accorciamento temporale del portafoglio ordini dovuto alla discontinuità della domanda sui mercati di riferimento. Anche l'attività di vendita nel mercato cinese ha registrato una flessione, come conseguenza della diminuzione della domanda accompagnata da pressione crescente sul livello dei prezzi in un regime di forte competizione locale.

I ricavi del segmento Sottomarini sono aumentate rispetto allo scorso anno, in linea con le previsioni di realizzazione dei principali progetti acquisiti. I maggiori progetti realizzati nel periodo sono Messina II (Italia), Helwin 1/2, Sylwin e Borwin 2 destinati ai parchi eolici offshore della Germania, oltre alla prosecuzione del progetto Western HVDC Link (UK), avviato già nel corso del terzo trimestre 2012.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo alla fine del primo trimestre 2013 si è ulteriormente incrementato rispetto ai livelli già record del 2012 ed offre visibilità sulle vendite per un orizzonte per oltre tre anni. La crescita è avvenuta grazie ai nuovi contratti per l'interconnessione sul canale della Manica (Normandie 3) e ai nuovi contratti relativi ai collegamenti delle piattaforme eoliche off-shore (DoWin3, Deutsche Bucht). Per la realizzazione di questi ultimi sono stati effettuati investimenti di ampliamento della capacità produttiva presso lo stabilimento in Finlandia, già operativi a fine 2011 e si prevedono ulteriori investimenti nello stabilimento italiano di Arco Felice.

Grazie all'ottimo andamento nel business dei Cavi Sottomarini e nonostante la persistente debolezza negli altri settori, l'EBITDA rettificato del business Utilities ha registrato una crescita nel primo trimestre 2013, dal valore di Euro 46 milioni del marzo 2012 ad Euro 49 milioni del marzo 2013.

TRADE & INSTALLERS

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2012
Ricavi verso terzi	470	541	-13,2%	-11,7%	2.159
EBITDA rettificato	14	18			77
% sui Ricavi	3,0%	3,3%			3,6%
Risultato operativo rettificato	8	10			49
% sui Ricavi	1,7%	1,9%			2,3%

Il Gruppo Prysmian produce un'ampia gamma di cavi a bassa tensione, sia rigidi che flessibili, per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e non residenziali, in ottemperanza alle normative internazionali.

Particolare attenzione in termini di sviluppo prodotto e innovazione è dedicata ai cavi ad elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant e Low Smoke zero Halogen, che vengono utilizzati in tutte quelle applicazioni dov'è necessario garantire specifiche condizioni di sicurezza. Infatti, in caso di incendio i cavi Fire Resistant sono resistenti al fuoco e i cavi Low Smoke zero Halogen producono una bassa emissione di gas tossici e fumo.

Nel corso dell'ultimo anno la gamma di prodotti e servizi si è ulteriormente arricchita e specializzata grazie ai cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali, quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie.

La clientela cui si rivolge Prysmian Group con i prodotti appena descritti comprende i soggetti più diversi, quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, che di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

La domanda nel settore delle costruzioni, già stabile su livelli ridotti nel corso del 2012, si è ulteriormente contratta in Centro, Sud Europa ed Europa dell'Est nel corso del primo trimestre del 2013, mantenendosi invece più stabile nei paesi nordici.

In continuità con il corso del terzo e quarto trimestre 2012, la permanente incertezza sugli scenari futuri del mercato delle costruzioni ha prevalso sugli effetti positivi derivanti dalla discesa delle quotazioni dei metalli e dei prezzi delle materie prime; pertanto i maggiori operatori del settore hanno continuato a mantenere livelli di scorta minimi e costante pressione sui prezzi di vendita.

In Europa sono risultati particolarmente penalizzati i paesi caratterizzati da forti restrizioni al credito bancario, che hanno negativamente condizionato il mercato immobiliare, quali Spagna e Italia; ma anche Germania e Paesi Bassi sembrano seguire il trend di domanda negativa.

Il primo trimestre del 2013 ha registrato anche la flessione dei mercati del Nord America – già caratterizzati da dinamiche in stazionarietà dei volumi destinati ai comparti delle costruzioni infrastrutturali - che scontano il ritardo nella definizione delle misure di incentivazione all'efficienza energetica degli edifici.

I mercati del Sud America hanno confermato il trend in crescita dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al dinamismo sia del comparto delle costruzioni industriali, che di quelle residenziali.

Infine, nel primo trimestre 2013, si registra anche la flessione della domanda nel mercato delle costruzioni in alcune realtà dell'aria asia-pacifica, in particolare sul mercato australiano.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del business Trade & Installers si sono attestati ad Euro 470 milioni al 31 marzo 2013, a fronte di un valore di Euro 541 milioni nello stesso periodo del 2012, segnando una variazione negativa di Euro 71 milioni (-13,2%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 1 milioni (-0,2%);
- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 63 milioni (-11,7%), dovuta alla flessione generalizzata nei paesi dell'Europa centro-mediterranea e dell'Est Europa, solo parzialmente bilanciata dalla crescita dei volumi di vendita sui mercati del Sud America;
- variazione negativa dei tassi di cambio, per Euro 7 milioni (-1,3%).

Nel corso del primo trimestre del 2013, Prysmian Group ha proseguito sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento.

Ne è scaturita una strategia commerciale molto selettiva, orientata al miglioramento del mix di vendita a favore di prodotti dedicati alla "sicurezza delle persone e delle cose" (Fire resistant/LSOH), ma anche all'accettazione, ove necessario, di una lieve riduzione della propria quota sui mercati a redditività più bassa. Tale strategia ha permesso di mitigare la flessione della redditività, in presenza di quotazioni decrescenti dei metalli.

In Nord America, nonostante la dinamica stazionaria della domanda, Prysmian Group ha potuto beneficiare di un lieve incremento di profittabilità grazie al miglioramento del mix di vendita e alla realizzazione delle efficienze industriali del sito produttivo canadese di Prescott.

Prysmian Group ha anche incrementato le proprie quote di mercato in Sud America, pur in presenza di dinamiche competitive sfidanti sul lato dei prezzi nei comparti delle costruzioni industriali e commerciali, grazie all'ampio portafoglio di prodotti offerti.

A seguito della combinazione dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del primo trimestre 2013, pari a Euro 14 milioni, è diminuito rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Euro 4 milioni (-22,0%), in conseguenza dell'effetto negativo sui volumi e sui prezzi di vendita concentrato sul continente europeo.

INDUSTRIAL

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012	Variaz.%	Variaz.% Organica dei Ricavi	Anno 2012
Ricavi verso terzi	429	464	-7,6%	-4,9%	1.801
EBITDA rettificato	27	31			139
% sui Ricavi	6,3%	6,7%			7,7%
Risultato operativo rettificato	19	21			99
% sui Ricavi	4,3%	4,6%			5,5%

L'ampia gamma di prodotti sviluppati specificamente per il mercato Industrial si caratterizza per l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni. Tali prodotti trovano applicazione nei più diversi settori industriali, tra cui: Oil&Gas, Trasporti, Infrastrutture, Industria Mineraria ed Energie Rinnovabili. Ai propri clienti, tra cui gruppi industriali e OEM (Original Equipment Manufacturer) leader a livello mondiale come ABB, AKER, Alstom, SNCF, Petrobras, Peugeot-Citroen, Renault e Siemens, Prysmian Group offre soluzioni di cablaggio integrate e ad elevato valore aggiunto.

Il continuo processo di specializzazione dei prodotti e delle soluzioni offerte permette di renderli personalizzabili in funzione degli specifici campi applicativi quali l'impiego nelle energie rinnovabili in funzione della fonte, nei comparti chimico, trasporti, aeronautico ed aerospaziale, oltre che degli ascensori.

Nel settore Oil&Gas, in particolare, Prysmian Group offre soluzioni sia per l'impiego nelle attività di ricerca e raffinazione di idrocarburi, sia per le attività a valle della esplorazione e produzione. La gamma quindi comprende cavi di bassa e media tensione, di potenza e strumentazione e controllo fino a cavi ombelicali multifunzionali, per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici nel collegamento di fonti e collettori sottomarini a piattaforme di unità FPSO (Floating, Production, Storage e Offloading).

Nel settore dei Trasporti, la gamma di cavi Prysmian Group trova impiego nella costruzione di treni e navi e nell'industria automobilistica; nelle infrastrutture, i principali campi applicativi sono nei settori ferroviario, portuale ed aeroportuale. Nella gamma sono compresi anche cavi per l'industria mineraria e cavi per applicazioni legate a fonti di energia rinnovabile. Prysmian Group è inoltre attiva nel settore dei cavi per applicazioni militari e per centrali di produzione di energia nucleare, cavi in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nel primo trimestre del 2013 sono apparse generalmente stabili o in lieve diminuzione, pur avendo mostrato disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree del mondo.

Come già visto nel business Accessori, anche nel segmento dei cavi industriali la tendenza comune consiste nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

All'interno dell'ambito industriale, si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali i comparti di punta degli OEM e dell'Oil&Gas, dall'altro segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi quali il comparto delle energie rinnovabili, impattato a livello mondiale da un deciso calo della domanda legato alla conclusione o al rinvio degli incentivi governativi dedicati allo sviluppo di parchi eolici on-shore o solari.

La domanda nei comparti Oil&Gas e delle installazioni portuali, che già era cresciuta nel corso del 2012, continua a mostrare decisi segnali di crescita in Sud America, Medio ed estremo Oriente. Anche nel continente Australiano si è registrata una forte accelerazione dell'attività di installazione di piattaforme estrattive di gas naturale.

All'interno del comparto delle infrastrutture industriali e delle risorse minerarie, la domanda del primo trimestre 2013 è in diminuzione rispetto allo stesso periodo 2012, principalmente scontando l'andamento negativo del prezzo delle materie prime.

Sul fronte delle applicazioni nel settore dei trasporti, i principali operatori europei hanno adottato comportamenti prudenti alla luce della scarsa visibilità sui tempi di ripartenza degli investimenti ed a seguito delle recenti politiche governative di contenimento dei deficit di bilancio nelle principali economie dell'area Euro, mentre nelle altre aree del mondo la domanda è rimasta sostenuta.

Anche nel comparto Automotive si assiste alla duplice dinamica della domanda, in Europa e fuori Europa. Si registra un incremento dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in aree extra europee, principalmente nel continente americano, mentre le politiche finanziarie restrittive del vecchio continente hanno imposto la fine degli incentivi a sostegno dell'industria automobilistica, impattando la domanda.

Infine il comparto delle energie rinnovabili è quello che, all'interno del segmento industriale, ha maggiormente sofferto una riduzione della domanda, soprattutto in Europa, dove le misure finanziarie restrittive adottate dai principali governi hanno ridotto gli incentivi dedicati oppure hanno reso più difficoltoso l'accesso al credito per i progetti eolici on-shore, ma anche in Nord America, dove la sospensione degli incentivi all'energia eolica ha determinato un brusco calo della domanda rispetto all'anno scorso.

ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial, si sono attestati ad Euro 429 milioni al 31 marzo 2013, a fronte di un valore di Euro 464 milioni nello stesso periodo del 2012. La riduzione, pari a Euro 35 milioni (-7,6%), è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 22 milioni (-4,9%), in buona parte attribuibile al rallentamento della domanda nel segmento energia rinnovabili e al timing dei progetti in esecuzione nel comparto Oil&Gas;
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East – consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 5 milioni (-1,0%);
- effetto negativo dei tassi di cambio, pari a Euro 6 milioni (-1,3%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalla fluttuazione dei prezzi dei metalli, pari a Euro 2 milioni (-0,4%).

In Europa, Prysmian Group ha beneficiato di un buon portafoglio ordini nel comparto OEM alto di gamma (cavi per applicazioni Cranes e Mining) e ha continuato a concentrare le proprie iniziative commerciali sul comparto Oil&Gas attraverso prodotti destinati al mercato norvegese ed all'esportazione nei principali paesi produttori di risorse energetiche.

Questo tuttavia ha solo parzialmente permesso di bilanciare positivamente la drammatica flessione dei volumi nel comparto energie rinnovabili, particolarmente evidente sui mercati del Sud Europa e del Nord America.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di consolidare la posizione di leader nel comparto degli ascensori in Nord America e di ampliare l'offerta sul mercato europeo, nel quale l'esposizione di Prysmian Group è ancora insufficiente.

Le vendite di tubi ombelicali e flessibili, realizzati nella unità produttiva di Vila Velha e destinati ai mercati del Sud America, sono inferiori al livello del primo trimestre 2012 a causa dello slittamento di alcuni dei maggiori progetti.

L'Asia – Pacific e il Brasile sono state le aree che hanno offerto le opportunità di crescita più interessanti per il Gruppo, grazie al consolidamento della quota di mercato in Australia e alla crescita dei volumi in Singapore e Brasile sulla scia dell'aggiudicazione di importanti progetti internazionali nell'area Oil&Gas Offshore.

L'EBITDA rettificato al 31 marzo 2013 si è attestato ad un valore di Euro 27 milioni, in diminuzione per Euro 4 milioni (-13,0%) rispetto al valore del primo trimestre del 2012, come conseguenza della riduzione dei volumi del comparto energie rinnovabili e del posticipo dei progetti per cavi umbilicali e flessibili in Sud America.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012	Anno 2012
Ricavi verso terzi	28	34	135
EBITDA rettificato	1	-	1
Risultato operativo rettificato	1	(1)	(3)

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian.

Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

TELECOM

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012	Variaz.%	Anno 2012
Ricavi vs Terzi	293	346	-15,4%	1.466
EBITDA Rettificato	24	35	-32,7%	160
% su Ricavi	8,3%	10,0%		10,9%
EBITDA	22	28	-23,0%	138
% su Ricavi	7,7%	8,1%		9,4%
Ammortamenti	(13)	(12)	5,4%	(56)
Risultato operativo rettificato	11	23	-52,6%	104
% su Ricavi	3,8%	6,5%		7,1%

Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

EBITDA (A)	22	28	-23,0%	138
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	-	7		16
Costi di integrazione Draka	-	-		1
Verifiche fiscali	-	-		2
Altri oneri non ricorrenti	2	-		3
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	2	7		22
EBITDA rettificato (A+B)	24	35	-32,7%	160

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapor Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco.

Prysmian Group disegna cavi studiati appositamente per venire incontro a tutte queste esigenze, incluse soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), JetNet (mini cavi per installazione tramite soffiaggio), Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Gli utenti business e residenziali richiedono connessioni sempre più veloci che possono essere fornite soltanto da reti ad alte prestazioni con elevati standard di gestione delle fibre. Prysmian Group fornisce soluzioni destinate alla connettività passiva che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La gamma di prodotti Prysmian OAsys® copre con grande versatilità ogni sezione del collegamento di rete, dalle installazioni aeree e sotterranee alle centraline di distribuzione ottica, fino ad arrivare agli edifici residenziali avendo come obiettivo finale il Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

La crescente domanda da parte dei clienti per una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale. Prysmian Group è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti – come il sistema a fibre soffiate SiroccoXS – e soluzioni innovative come il cavo pre-connettorizzato QuickdrawXS e il nuovo sistema VertiCasaXS, che rappresentano soluzioni efficienti per portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa.

Il Gruppo ha sviluppato un portafoglio di soluzioni per questo mercato denominato xsNet. Marchi come VerTVxs, RetractaNetxs, EaseNetxs JetNetxs sono stati realizzati per risoluzione dei più complessi scenari della infrastruttura telecom. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Cavi rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile.

MARKET OVERVIEW

Le stime del mercato di cavi in fibre ottica formulate ad inizio anno avevano previsto un mercato globale con volumi in crescita ma con significative variazioni a livello regionale. Il primo trimestre ha infatti registrato una crescita della domanda nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India), insieme a una sostanziale stabilità in Europa. Proseguendo il trend del secondo semestre dello scorso esercizio, nel corso del primo trimestre 2013 si è assistito ad una forte riduzione della domanda in Nord America, a causa dell'esaurimento degli incentivi governativi, e in Brasile, dove gli operatori sono rimasti in attesa del varo di misure fiscali favorevoli agli investimenti da parte del governo, che sono stati finalmente confermati all'inizio del secondo trimestre e che ci si attende potranno avere un effetto positivo sulla domanda nel corso nei prossimi trimestri.

Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato in lieve crescita nel primo trimestre del 2013 grazie alla domanda innescata dall'evoluzione delle infrastrutture di comunicazione in fibra ottica, sebbene il grado di maturità di tali prodotti, relativamente basso, determini scenari di mercato ancora fortemente su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è risultata più evidente nel corso del primo trimestre del 2013, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, dato l'enorme sviluppo della richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che su interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti.

ANDAMENTO ECONOMICO

Al termine del primo trimestre 2013 i Ricavi verso terzi del settore Telecom si sono attestati a Euro 293 milioni, a fronte di Euro 346 milioni al 31 marzo 2012, segnando una variazione negativa di Euro 53 milioni (-15,4%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 6 milioni (-1,7%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. a partire dal secondo trimestre, pari a Euro 17 milioni (+4,7%);
- variazione organica negativa, pari a Euro 63 milioni (-18,3%), riconducibile alla flessione dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica e in rame, avvenuto nel primo trimestre;
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 1 milione (-0,1%).

La variazione organica negativa del primo trimestre deriva principalmente dalla flessione della domanda di cavi in fibra ottica sui mercati del Nord e Sud America, che ha più che compensato il trend positivo caratterizzato sia da progetti di rilevante entità, quali quelli avviati con B.T. (Gran Bretagna), NBN (Australia) , sia da mercati e canali di vendita emergenti quali i paesi dell'Europa orientale ed India. L'improvvisa riduzione della domanda in Nord America è legata alla fine degli stimoli agli investimenti governativi mentre il rallentamento in Brasile è imputabile alle crescenti aspettative riguardo gli incentivi governativi a sostegno delle infrastrutture per le comunicazioni. Anche la caduta del mercato di cavi Telecom in rame ha avuto un effetto significativo sulla performance negativa della variazione organica delle vendite.

L'EBITDA rettificato al 31 marzo 2013 si è attestato a Euro 24 milioni, segnando una riduzione pari a Euro 11 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 marzo 2012, pari a Euro 35 milioni (-32,7%).

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2013	31 marzo 2012	Variazione	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni nette	2.305	2.234	71	2.311
Capitale circolante netto	807	814	(7)	479
Fondi	(318)	(366)	48	(369)
Capitale investito netto	2.794	2.682	112	2.421
Fondi del personale	346	271	75	344
Patrimonio netto totale	1.235	1.138	97	1.159
di cui attribuibile a terzi	46	55	(9)	47
Posizione finanziaria netta	1.213	1.273	(60)	918
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.794	2.682	112	2.421

Le Immobilizzazioni nette si sono attestate ad un valore di Euro 2.305 milioni al 31 marzo 2013, a fronte di Euro 2.311 milioni al 31 dicembre 2012, avendo registrato una riduzione di Euro 6 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 24 milioni;
- ammortamenti del periodo, pari a Euro 38 milioni;
- effetto cambio pari a Euro 10 milioni.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 807 milioni al 31 marzo 2013, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2012 (pari a Euro 479 milioni) per Euro 328 milioni (Euro 340 milioni se si esclude l'impatto legato alla valutazione al fair value degli strumenti derivati) e ha risentito dei seguenti fattori principali:

- incremento legato alla maggiore stagionalità delle vendite attesa nel secondo trimestre dell'anno, che ha in particolare riguardato i livelli di stock negli stabilimenti;
- incremento legato all'esecuzione dei progetti di ristrutturazione industriale e conseguente approntamento di scorte per garantire il livello di servizio richiesto dai principali clienti;
- crescita significativa del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali di Alta tensione e Sottomarini, legata allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;
- incremento legato alle differenze cambio, pari a Euro 11 milioni.

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 1.213 milioni al 31 marzo 2013, è aumentata di Euro 295 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 918 milioni) ed ha risentito principalmente dei seguenti fattori:

- flusso positivo generato dalle attività operative (prima delle variazioni del Capitale circolante netto) pari a Euro 72 milioni;
- impatto negativo generato dall'evoluzione del circolante pari a Euro 351 milioni;
- imposte pagate pari a Euro 13 milioni;
- investimenti operativi netti pari a Euro 24 milioni;
- dividendi incassati pari a Euro 7 milioni;
- oneri finanziari netti corrisposti pari a Euro 16 milioni.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2013	31 marzo 2012	Variazione	31 dicembre 2012
Rimanenze	1.047	1.116	(69)	897
Crediti commerciali	1.261	1.340	(79)	1.163
Debiti commerciali	(1.453)	(1.528)	75	(1.450)
Crediti/(debiti) diversi	(29)	(109)	80	(124)
Capitale circolante netto operativo	826	819	7	486
Derivati	(19)	(5)	(14)	(7)
Capitale circolante netto	807	814	(7)	479

Il Capitale circolante netto operativo al 31 marzo 2013 è pari a Euro 826 milioni (12,1% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati), contro Euro 486 milioni al 31 dicembre 2012 (6,3% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2013	31 marzo 2012	Variazione	31 dicembre 2012
Debiti finanziari a lungo termine				
Term Loan Facility	585	400	185	946
Oneri accessori	(6)	(5)	(1)	(11)
Prestito obbligazionario non convertibile	398	397	1	398
Prestito obbligazionario <i>Equity linked</i> ora convertibile	258	-	258	-
Strumenti derivati	30	33	(3)	35
Altri debiti	96	85	11	100
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.361	910	451	1.468
Debiti finanziari a breve termine				
Term Loan Facility	2	677	(675)	125
Prestito obbligazionario non convertibile	20	20	-	15
Prestito obbligazionario <i>Equity linked</i> ora convertibile	-	-	-	-
Securitization	105	105	-	75
Strumenti derivati	9	21	(12)	7
Altri debiti	210	183	27	146
Totale Debiti finanziari a breve termine	346	1.006	(660)	368
Totale passività finanziarie	1.707	1.916	(209)	1.836
Crediti finanziari a lungo termine	9	9	-	9
Strumenti derivati a lungo termine	-	1	(1)	-
Oneri accessori a lungo termine	3	14	(11)	4
Crediti finanziari a breve termine	7	6	1	7
Strumenti derivati a breve termine	7	3	4	3
Oneri accessori a breve termine	5	8	(3)	5
Titoli detenuti per la negoziazione	54	65	(11)	78
Disponibilità liquide	409	537	(128)	812
Totale attività finanziarie	494	643	(149)	918
Posizione finanziaria netta	1.213	1.273	(60)	918

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012	Variazione	Anno 2012
EBITDA	99	115	(16)	546
Variazione fondi (inclusi fondi pensione)	(27)	(12)	(15)	13
(Plusvalenze)/Minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e attività non correnti		-	-	(14)
Flusso netto att. operative (ante variazioni di CCN)	72	103	(31)	545
Variazioni del capitale circolante netto	(351)	(243)	(108)	75
Imposte pagate	(13)	(15)	2	(74)
Flusso netto da attività operative	(292)	(155)	(137)	546
Acquisizioni	-	(9)	9	(86)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(24)	(25)	1	(141)
Flusso netto da attività di investimento finanziario ⁽¹⁾	7	2	5	8
Flusso netto ante oneri finanziari	(309)	(187)	(122)	327
Oneri finanziari netti	(16)	(17)	1	(129)
Flusso netto inclusi oneri finanziari	(325)	(204)	(121)	198
Vers. aumento capitale sociale e altri mov. di patrim. netto	-	-	-	1
Distribuzione dividendi	(1)	-	(1)	(45)
Flusso netto generato/(assorbito) del periodo	(326)	(204)	(122)	154
Posizione finanziaria netta iniziale	(918)	(1.064)	146	(1.064)
Flusso netto generato/(assorbito) del periodo	(326)	(204)	(122)	154
Componente equity prestito convertibile	39	-	39	-
Altre variazioni	(8)	(5)	(3)	(8)
Posizione finanziaria netta finale	(1.213)	(1.273)	60	(918)

(1) La voce non include i flussi relativi alla voce Titoli detenuti per la negoziazione ed alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita non strumentali, compresi nella Posizione finanziaria netta.

Il Flusso netto delle attività operative generato al termine del primo trimestre 2013 (prima delle variazioni di Capitale circolante netto) è pari a Euro 72 milioni.

Tale flusso è stato eroso dall'incremento del capitale circolante, già descritto precedentemente, pari a Euro 351 milioni. Pertanto, al netto di Euro 13 milioni di imposte pagate, il flusso netto di cassa delle attività operative del periodo risulta negativo per Euro 292 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nei primi tre mesi del 2013 sono stati pari ad Euro 24 milioni e sono principalmente riconducibili all'ampliamento della capacità produttiva per cavi ad Alta tensione in Russia, Cina e Francia, per cavi Sottomarini in Italia e in Finlandia, per l'investimento nel settore Telecom in Australia legato al progetto pluriennale NBN e infine per l'ampliamento della capacità produttiva della fibra ottica in Brasile.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato netto rettificato:** si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale;
- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio;
- **ROCE:** è determinato come il rapporto tra il Risultato Operativo rettificato e la somma algebrica del Patrimonio Netto, della Posizione finanziaria netta e dei Fondi del personale.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società collegate
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta

- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Debiti per imposte correnti
- **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:
 - Fondi rischi e oneri – parte corrente
 - Fondi rischi e oneri – parte non corrente
 - Fondo imposte differite passive
 - Imposte differite attive
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Posizione finanziaria netta:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
 - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente

- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
- Titoli detenuti per la negoziazione
- Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 marzo 2013

(in milioni di Euro)

		31 marzo 2013		31 dicembre 2012	
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Immobilizzazioni nette					
Immobili, impianti e macchinari			1.540		1.539
Immobilizzazioni immateriali			652		655
Partecipazioni in società collegate			94		99
Attività finanziarie disponibili per la vendita			15		14
Attività destinate alla vendita			4		4
Totale immobilizzazioni nette	A		2.305		2.311
Capitale circolante netto					
Rimanenze	B		1.047		897
Crediti commerciali	C		1.261		1.163
Debiti commerciali	D		(1.453)		(1.450)
Crediti/Debiti diversi - netto	E		(29)		(124)
di cui:					
<i>Crediti diversi - non correnti</i>		2	29		28
<i>Crediti fiscali</i>		2	19		18
<i>Crediti vs dipendenti</i>		2	1		1
<i>Altri crediti</i>		2	9		9
<i>Crediti diversi - correnti</i>		2	616		558
<i>Crediti fiscali</i>		2	96		100
<i>Crediti vs dipendenti e fondi pensione</i>		2	5		5
<i>Anticipi</i>		2	24		26
<i>Altri crediti</i>		2	104		100
<i>Lavori su ordinazione</i>		2	387		327
<i>Debiti diversi - non correnti</i>		10	(28)		(27)
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>		10	(15)		(14)
<i>Ratei passivi</i>		10	(3)		(3)
<i>Altri debiti</i>		10	(10)		(10)
<i>Debiti diversi - correnti</i>		10	(626)		(654)
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>		10	(92)		(96)
<i>Anticipi</i>		10	(166)		(219)
<i>Debiti verso dipendenti</i>		10	(76)		(68)
<i>Ratei passivi</i>		10	(127)		(137)
<i>Altri debiti</i>		10	(165)		(134)
<i>Debiti per imposte correnti</i>			(20)		(29)
Totale capitale circolante operativo	F=B+C+D+E		826		486
Derivati	G		(19)		(7)
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - non correnti</i>		8	-		-
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti</i>		8	-		(2)
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti</i>		8	(4)		-
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - non correnti</i>		8	2		-
<i>Derivati su prezzi di materie prime - non correnti</i>		8	(4)		(3)
<i>Derivati su prezzi di materie prime - correnti</i>		8	(13)		(2)
Totale capitale circolante netto	H=F+G		807		479

(in milioni di Euro)

		31 marzo 2013		31 dicembre 2012	
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti			(68)		(76)
Fondi rischi ed oneri - correnti			(310)		(325)
Imposte differite attive			154		127
Imposte differite passive			(94)		(95)
Totale Fondi	I		(318)		(369)
Capitale investito netto	L=A+H+I		2.794		2.421
Fondi del personale	M		346		344
Patrimonio netto totale	N		1.235		1.159
Capitale e riserve di pertinenza di terzi			46		47
Posizione Finanziaria Netta					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		1.361		1.468
Term Loan Facility	10	585		946	
Oneri accessori	10	(6)		(11)	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	398		398	
Prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i>	10	258			
Strumenti derivati		30		35	
<i>di cui:</i>					
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	10	-		-	
Derivati su tassi di interesse	10	30		35	
Altri debiti		96		100	
<i>di cui:</i>					
Leasing finanziari	10	12		12	
Altri debiti finanziari	10	84		88	
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		346		368
Term Loan Facility	10	2		126	
Oneri accessori	10	-		(1)	
Prestito obbligazionario non convertibile	10	20		15	
Prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i>	10	-		-	
Securitization	10	105		75	
Strumenti derivati		9		7	
<i>di cui:</i>					
Derivati su tassi di interesse	10	-		-	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	10	9		7	
Altri debiti		210		146	
<i>di cui:</i>					
Leasing finanziari	10	2		2	
Altri debiti finanziari	10	208		144	
Totale Passività finanziaria	Q=O+P		1.707		1.836
Crediti finanziari a lungo termine	R	5	(9)	(9)	
Strumenti derivati a lungo termine	R		-	-	
<i>di cui:</i>					
Derivati su tassi di interesse (non correnti)	8	-		-	
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)	8	-		-	
Oneri accessori a lungo termine	R	5	(3)	(4)	
Crediti finanziari a breve termine	R	5	(7)	(7)	
Strumenti derivati a breve termine	R		(7)	(3)	
<i>di cui:</i>					
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	(7)		(3)	
Oneri accessori a breve termine	R	12	(5)	(5)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	S		-		-
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(54)		(78)
Disponibilità liquide	U		(409)		(812)
Totale attività finanziarie	V=R+S+T+U		(494)		(918)
Totale Posizione finanziaria netta	W=Q+V		1.213		918
Totale patrimonio netto e fondi di finanziamento	Z=M+N+W		2.794		2.421

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 marzo 2013

(in milioni di Euro)

		3 mesi 2013	3 mesi 2012
	Nota	Valori da prospetti di Conto Economico	Valori da prospetti di Conto Economico
Ricavi	A	1.711	1.874
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		71	110
Altri proventi		8	15
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		(1.144)	(1.340)
Costi del personale		(245)	(258)
Altri costi		(307)	(291)
Costi operativi	B	(1.617)	(1.764)
<i>Rimisurazione debito per opzione put di "minority"</i>	C	-	-
<i>Fair value stock option</i>	C	5	5
EBITDA	D=A+B+C	99	115
Altri proventi			
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	E	-	-
Costi del personale			
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	F	(5)	(14)
Altri costi			
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	G	(11)	(1)
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti			
<i>di cui variazione non ricorrente delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti</i>	I	-	-
EBITDA rettificato	H=D-E-F-G-I	115	130

(in milioni di Euro)

		3 mesi 2013	3 mesi 2012
	Nota	Valori da prospetti di Conto Economico	Valori da prospetti di Conto Economico
Risultato Operativo	A	44	89
<i>Altri proventi non ricorrenti</i>		-	-
<i>Costi del personale non ricorrenti</i>		(5)	(14)
<i>Altri costi non ricorrenti</i>		(11)	(1)
<i>Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti</i>		-	-
Totale oneri non ricorrenti	B	(16)	(15)
<i>Rimisurazione debito per opzione put di "minority"</i>		-	-
Totale altri proventi/(oneri) non ricorrenti	C	-	-
Variazione fair value derivati sui prezzi materie prime	D	(12)	18
Fair value stock option	E	(5)	(5)
Ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	F	-	-
Risultato operativo rettificato	G=A-B-C-D-E-F	77	91

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Distribuzione dividendi

In data 16 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 89 milioni di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 25 aprile 2013, con stacco cedola il 22 aprile 2013 e *record date* il 24 aprile 2013, e verrà corrisposto alle azioni in circolazione a quest'ultima data.

Prestito obbligazionario convertibile

In data 16 aprile 2013 l'assemblea dei Soci ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario e ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del prestito obbligazionario equity-linked, modificando di conseguenza l'art. 6 dello Statuto Sociale.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito *Equity Linked* una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Programma di acquisto di azioni proprie e Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie (con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 18 aprile 2012). Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2013 a 18.420.002, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

In pari data l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di dividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria dei dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offrirà l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie. Le azioni acquistate saranno

soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016.

Saranno beneficiari del Piano anche il *Chief Executive Officer*, il *Chief Financial Officer*, il *Chief Strategic Officer*, l'*Executive Vice President of Energy Business* nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà invece concesso uno sconto pari all'1%.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Viene definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Altri eventi successivi alla chiusura

In data 22 aprile 2013, il Gruppo Prysmian ha acquisito, un nuovo contratto del valore di circa Euro 85 milioni, per il secondo circuito del collegamento fra le isole di Maiorca ed Ibiza, per conto dell'operatore del sistema di trasmissione elettrica spagnolo REE (Red Eléctrica de Espana S.A.U.).

Il contratto prevede la progettazione, fornitura e posa in opera di un sistema "chiavi in mano" in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternating Current – HVAC) con una capacità di trasmissione di 118 MVA composto da cavi tripolari da 132 kV con isolamento estruso e cavo in fibra ottica integrato, lungo un tracciato complessivo di oltre 123 km (115 km via mare e 8.6 km via terra) per l'interconnessione fra le due isole che consentirà l'integrazione di Ibiza nel sistema elettrico peninsulare mediante l'esistente collegamento denominato "Romulo" (Maiorca – Penisola Iberica).

I cavi sottomarini per il collegamento Maiorca-Ibiza saranno prodotti nel centro di eccellenza tecnologica e del Gruppo sito in Arco Felice (Napoli, Italia); i cavi per la porzione interrata del collegamento ed i componenti ottici del sistema saranno realizzati a Vilanova i la Geltru (Spagna). Le attività di produzione si svolgeranno nel corso del 2014. Le operazioni di posa in mare ad elevata profondità (fino a 750 metri, un'attività complessa che rientra ampiamente nell'ambito delle competenze di Prysmian con il record di profondità raggiunto a oltre 1600 m di profondità) sarà effettuata con l'impiego della nave posacavi Giulio Verne, di proprietà del Gruppo. L'installazione sarà completata nel corso del 2015.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nella prima parte del 2013 il contesto macroeconomico ha registrato un deciso peggioramento rispetto al trend di rallentamento già in essere dalla seconda metà del 2011, ciò anche a seguito dell'avvio delle misure per il contenimento del debito pubblico, adottate nel corso del 2012 dai diversi paesi dell'area Euro. Ciò ha comportato un forte rallentamento dell'attività economica, cominciato dapprima nei paesi con maggiori livelli di indebitamento ed estesosi in seguito anche ai paesi del centro e nord Europa.

In tale contesto economico, il Gruppo prevede, per l'esercizio 2013, che la domanda nel business dei cavi a media tensione per le utilities, dei cavi per le costruzioni e nei prodotti del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici del mercato si mantenga debole; all'interno del segmento Industrial, il business dei cavi per la generazione di energia eolica onshore e solare registra una forte contrazione, anche in seguito al mancato rinnovo o all'incertezza sugli incentivi pubblici. Si conferma, invece, l'andamento positivo della domanda nei business ad alto valore aggiunto della trasmissione di energia e oil&gas offshore oltre ad un graduale miglioramento della domanda per i cavi in fibra ottica destinati ai principali operatori del settore Telecom a partire dalla seconda metà dell'anno.

Sulla base del portafoglio ordini in essere, si prevede un recupero della redditività a partire dal secondo trimestre dell'anno con l'obiettivo di raggiungere per l'intero esercizio 2013 un EBITDA rettificato nell'intervallo Euro 600 – 650 milioni (FY 2012: Euro 647 milioni). Nel corso dell'esercizio 2013, inoltre, il Gruppo Prysmian, a fronte di un scenario di mercato in ulteriore deterioramento rispetto ai precedenti esercizi, ha deciso di rafforzare le attività di razionalizzazione e ottimizzazione della propria struttura organizzativa e produttiva con l'obiettivo di conseguire, entro l'esercizio 2015, un livello di sinergie cumulate derivanti dall'integrazione con Draka pari a Euro 175 milioni (rispetto agli Euro 65 milioni realizzati a fine 2012), in incremento rispetto al precedente target di Euro 150 milioni. Sono state avviate inoltre iniziative commerciali, principalmente nei business Industrial e Telecom, al fine di rafforzare la presenza del Gruppo in tali segmenti di attività ad elevato valore aggiunto, con l'obiettivo di conseguire, entro il 2015, un significativo contributo di vendite addizionali derivante specificatamente dalle iniziative di sviluppo intraprese.

RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2013*

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi tre mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, riportiamo di seguito i fattori di rischio prevedibili per i prossimi nove mesi del 2013 suddivisi per tipologia.

Rischi connessi all'andamento dei mercati e alla pressione dei concorrenti

I mercati a cui sono destinati alcuni prodotti del Gruppo, principalmente relativi ad aree di business come il Trade & Installers, Power Distribution ed alcune applicazioni del segmento Industrial, sono soggetti a cambiamenti ciclici della domanda e sono influenzati dall'andamento complessivo del prodotto interno lordo. La domanda nel settore dei cavi energia è influenzata, inoltre, dal livello di spesa programmato dalle società dell'area di business Utilities così come dal livello generale di consumo di energia, nonché in parte anche dall'andamento del settore edile, mentre la domanda nel settore cavi telecom è fortemente correlata al livello di spesa programmato dagli operatori del settore della telefonia.

Il primo trimestre del 2013 ha fatto registrare, globalmente, una riduzione dei volumi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, proseguendo nel trend di rallentamento della domanda in atto da metà 2012. Nonostante la continua razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo, il tasso di utilizzo degli impianti è rimasto su livelli decisamente inferiori rispetto a quelli pre-crisi, con conseguente mantenimento della pressione competitiva sui prezzi di vendita e, di riflesso, sui margini.

La diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre diminuisce la sua esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati, tuttavia non è possibile escludere che, nei prossimi trimestri, si verifichi una ulteriore contrazione della domanda, nei business sopra menzionati, che possa avere un impatto significativo sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nell'area di business Trade & Installers e, seppur in misura inferiore, nella Power Distribution, la pressione competitiva dovuta ad una nuova riduzione della domanda, infatti, si potrebbe tradurre in una maggiore pressione sui prezzi, in quanto molti dei prodotti offerti dal Gruppo in queste aree sono realizzati in conformità a specifiche industriali standard e sono essenzialmente intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti e, pertanto, in tali casi, il prezzo risulta essere un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente.

Nonostante il Gruppo ritenga di poter ridurre la propria struttura dei costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, potrebbe non essere in grado di diminuirli in misura sufficiente rispetto alla possibile contrazione dei prezzi, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

* I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero, possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future. Il Gruppo è inoltre esposto ad ulteriori fattori di rischio che, tuttavia, alla data del presente documento appaiono scarsamente significativi.

Rischio cambio

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano ed il Ryal qatar).

Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta. Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio tasso di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Tramite l'utilizzo dei contratti IRS, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, rappresenta un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo Prysmian nel corso del 2012 ha concluso ulteriori contratti IRS mitigando il rischio di rialzo dei tassi di interesse fino alla fine del 2016.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Prysmian nella realizzazione dei propri prodotti è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.

L'oscillazione dei prezzi registrati da tutte le materie prime è stata particolarmente significativa nel corso degli ultimi anni e potrebbe perdurare anche nei prossimi trimestri. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita o tramite attività di hedging, ad esclusione dei materiali derivati dal petrolio

(polietilene, PVC plastificante, gomme e altri prodotti chimici) per i quali non è possibile effettuare attività di copertura del rischio tramite hedging. Di conseguenza, con riferimento ad alcuni prodotti (principalmente relativi all'area di business Trade & Installers), dove, per prassi commerciale consolidata e/o per le caratteristiche strutturali dei mercati di riferimento, l'attività di copertura avviene tramite aggiornamento periodico dei prezzi di listino (in quanto non è possibile utilizzare meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita), il Gruppo Prysmian non può escludere che, nell'attuale contesto di mercato, non sia in grado di trasferire tempestivamente l'effetto delle variazioni dei prezzi delle materie prime sui prezzi di vendita. In particolare, per quanto riguarda i materiali derivati del petrolio, le variazioni dei prezzi di acquisto, per prassi contrattuale, avvengono sistematicamente con un lag temporale rispetto alle variazioni del prezzo del petrolio.

Più in generale, in funzione dell'entità e della rapidità delle fluttuazioni del prezzo del rame, tali fluttuazioni possono avere impatti significativi sulle decisioni di acquisto da parte dei clienti principalmente nelle aree Trade & Installers, Power Distribution ed alcuni business del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici della domanda, oltre che sui margini e sul capitale circolante del Gruppo. In particolare, (i) incrementi e decrementi del prezzo del rame, significativi per entità e rapidità di fluttuazione, possono determinare, rispettivamente, incrementi o decrementi, in termini assoluti, dei margini di redditività del Gruppo dovuti alla natura dei rapporti commerciali e dei meccanismi di determinazione dei prezzi dei prodotti finali e (ii) incrementi e decrementi del prezzo del rame possono determinare rispettivamente incrementi e decrementi di capitale circolante (con il conseguente effetto, tra l'altro, di aumentare o ridurre, rispettivamente, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo).

L'attività di copertura del rischio è differente a seconda della tipologia di business e dei contratti di fornitura come riportato nella seguente tabella:

Contratto di Fornitura	Principali applicazioni	Impatto del metallo sul prezzo	Impatto	Copertura oscillazione prezzo dei metalli	Impatto
Data di consegna prestabilita	Progetti (Trasmissione di energia) Cavi per applicazioni industriali (e.g. OGP)	Tecnologia e Design sono gli elementi determinanti della "soluzione" offerta. Impatto molto limitato sul Prezzo.		Prezzo determinato nel contratto di fornitura. Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a lungo termine).	
Contratti Quadro	Cavi per Utilities (e.g. cavi per la distribuzione di energia)	Prezzo definito con meccanismi di aggiustamento automatico tramite formule legate alle quotazioni dei materiali.		Aggiustamenti automatici del prezzo tramite formule legate all'andamento delle quotazioni dei metalli (medie mensili, ...). Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a breve termine).	
Ordini Spot	Cavi per costruzioni ed ingegneria civile	Prodotti standardizzati, alto contenuto di rame e limitato valore aggiunto.		Prezzi stabiliti tramite listini prezzo (aggiornamento frequente). Pressione competitiva può comportare ritardi nel trasferimento variazione prezzi materie prime. Hedging basato su previsioni volumi.	

ALTO

BASSO

Le variazioni del prezzo dei metalli sono normalmente trasferite sui clienti tramite contratti di fornitura. Attività di hedging utilizzata per minimizzare sistematicamente rischi di impatto sulla redditività

Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo Prysmian, in qualità di produttore e distributore di cavi, è soggetto, nei vari paesi in cui esso opera, a numerose disposizioni di legge e regolamenti, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo; particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente. In tale ambito, nonostante il Gruppo sia costantemente impegnato nella riduzione della propria esposizione a rischi ambientali e nonostante la stipula di contratti assicurativi per coprire potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti, è tuttavia possibile che non tutti i rischi ambientali siano stati adeguatamente identificati e che non tutte le coperture assicurative stipulate siano completamente efficaci. In particolare, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento anche rilevanti delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

Rischi relativi al processo di integrazione del Gruppo Draka

In data 22 febbraio 2011 si è conclusa, con un'adesione di oltre il 99%, l'offerta pubblica sulla totalità delle azioni Draka Holding N.V.. Dopo una fase iniziale di preparazione del processo di integrazione, a partire dal mese di luglio 2011 è stata avviata ufficialmente la nuova struttura organizzativa che guiderà il nuovo Gruppo con l'obiettivo di valorizzare sul mercato ambedue i brand Prysmian e Draka e realizzare le sinergie attese.

La Società si aspetta di sostenere, nel corso del processo di integrazione, un ammontare totale di costi di ristrutturazione (al netto delle eventuali dismissioni) pari a circa Euro 250 milioni e di generare crescenti sinergie di costo a partire dal primo anno di integrazione con l'obiettivo di raggiungere, entro l'esercizio 2015, un totale di sinergie annue pari a Euro 175 milioni, principalmente attraverso la riduzione dei costi fissi, l'ottimizzazione della produzione e degli acquisti, la realizzazione di risparmi gestionali e miglioramenti nell'efficienza operativa, nell'approvvigionamento di fibre ottiche, nonché dallo sfruttamento della complementarità del portafoglio prodotti.

Il Gruppo non può escludere, tuttavia, eventuali difficoltà o ritardi nel processo di integrazione e nell'implementazione dei nuovi processi operativi, con conseguente possibile impatto negativo sia sulle tempistiche che sull'ammontare delle sinergie e dei costi di ristrutturazione previsti.

Rischi connessi alle attività in paesi emergenti

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici e del Centro-Sud America. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alle fonti di finanziamento

Gli effetti derivanti dalle recenti turbolenze verificatesi nel sistema bancario e finanziario internazionale potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. La Società ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto, nel corso degli ultimi anni, è sempre stata in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. In particolare, nel marzo 2013 è stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società di Euro 300 milioni con cedola pari all'1,25% e scadenza marzo 2018. Precedentemente, nel marzo 2011, beneficiando delle favorevoli condizioni di mercato, il Gruppo ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 800 milioni (Credit Agreement 2011). Il contratto, di durata quinquennale, è costituito da un finanziamento di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea di credito revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Inoltre, nel marzo 2010, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario unrated sul mercato Eurobond, per un importo complessivo di Euro 400 milioni con cedola pari al 5,25% e scadenza aprile 2015. Si ricorda, infine, che nel gennaio 2010 Prysmian aveva sottoscritto un contratto di finanziamento a utilizzo differito di Euro 1.070 milioni di cui Euro 670 milioni relativi ad una Term Loan Facility ed Euro 400 milioni relativi ad una Revolving Credit Facility, con scadenza 31 dicembre 2014. La Term Loan Facility al 31 marzo 2013 è pari a Euro 185 milioni (per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione Fatti di Rilievo Avvenuti nel Periodo).

Il tasso di interesse annuo per le linee di credito per cassa è pari alla somma dei seguenti valori:

- LIBOR o EURIBOR, a seconda del caso;
- un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato.

Al 31 marzo 2013, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate era superiore a 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Covenants finanziari

All'interno dei due contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità della Società di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2012 tutti i covenants, finanziari e non, erano pienamente rispettati. In particolare:

(i) il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei due contratti di finanziamento, risultava pari a 6,78 (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 4,25x);

(ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, come definiti nei due contratti di finanziamento, risultava pari a 1,32 (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 3,00x).

Si sottolinea tra l'altro che nel corso del mese di febbraio 2011, in concomitanza con l'acquisizione di Draka, il Gruppo aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici una significativa estensione dei covenants finanziari, come sopra riportati, rispetto a quelli pre-esistenti.

Allo stato attuale e alla luce dell'allargamento dei covenants finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili, penali ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni e questo potrebbe portare, in caso di esito negativo dei procedimenti, ad un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian nei precedenti esercizi. Le altre indagini sono tuttora in corso. In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (già Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.) e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. A seguito di ciò è stato notificato a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. un atto di citazione nel corso del mese di aprile 2010. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini (relativamente solo quest'ultima indagine il Gruppo non è stato in grado di stimare l'ammontare dell'accantonamento). Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012.

Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, gli amministratori hanno ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini, in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Al 31 marzo 2013 il Gruppo Prysmian ha accantonato riserve per fondi rischi ed oneri pari a circa Euro 209 milioni relativamente a tali indagini. Tale importo è stato determinato sulla base di considerazioni in parte soggettive e rappresenta esclusivamente una stima dal momento che gli esiti delle inchieste in corso rimangono tuttora incerti. Non è quindi possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi rischi e correlate all'esito negativo di tali vertenze, con conseguenti effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai tempi di consegna, alla qualità dei prodotti e alla realizzazione di contratti chiavi in mano

Alcuni contratti di fornitura e/o installazione stipulati dal Gruppo Prysmian prevedono penali nel caso non siano rispettati la data di consegna o gli standard qualitativi concordati.

I contratti "chiavi in mano", in particolare quelli relativi allo sviluppo dei collegamenti sottomarini, possono includere penali di questo tipo. L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché l'impatto che eventuali ritardi nella consegna o problemi di produzione potrebbero produrre sulla supply chain e sui costi operativi, potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di evitare o mitigare tali rischi la Società effettua una vasta serie di test sui cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati e cercherà sempre di limitare le potenziali passività contrattuali per sanzioni o danni nella misura più ampia possibile, e in aggiunta utilizzerà polizze assicurative specifiche durante le fasi di trasporto e montaggio di tutti i progetti chiavi in mano relativi al business sottomarini. La portata e il livello di tali polizze assicurative, tuttavia, può in alcuni casi essere limitato dalla capacità dei mercati di assicurazione. Di conseguenza, tutte le potenziali passività potrebbero non essere assicurate o essere assicurate per un livello inferiore ai limiti contrattuali previsti.

Non è possibile escludere che in futuro il Gruppo riuscirà sempre ad adempiere esattamente e tempestivamente agli impegni derivanti dal verificarsi di tali rischi. Tuttavia, la Società non ha ricevuto ad oggi richieste di risarcimento che hanno determinato effetti negativi significativi e non coperti da assicurazione.

PIANI DI STOCK OPTION

Relativamente all'evoluzione dei piani di stock option in essere, si rimanda alla Nota 23 delle Note illustrative.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Nota 20 delle Note illustrative.

Milano, 9 maggio 2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI
E NOTE ILLUSTRATIVE**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 marzo 2013	di cui parti correlate (Nota 20)	31 dicembre 2012 *	di cui parti correlate (Nota 20)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	1.540		1.539	
Immobilizzazioni immateriali	1	652		655	
Partecipazioni in società collegate		94	94	99	99
Attività finanziarie disponibili per la vendita		15		14	
Derivati	4	3		3	
Imposte differite attive		154		127	
Altri crediti	2	41		41	
Totale attività non correnti		2.499		2.478	
Attività correnti					
Rimanenze	3	1.047		897	
Crediti commerciali	2	1.261	11	1.163	16
Altri crediti	2	628		570	1
Titoli detenuti per la negoziazione	5	54		78	
Derivati	4	18		16	
Disponibilità liquide	6	409		812	
Totale attività correnti		3.417		3.536	
Attività destinate alla vendita	7	4		4	
Totale attivo		5.920		6.018	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:					
Capitale sociale	8	21		21	
Riserve	8	1.170		925	
Utile/(Perdita) del periodo		(2)		166	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi:		46		47	
Capitale e riserve		46		44	
Utile/(Perdita) del periodo		-		3	
Totale patrimonio netto		1.235		1.159	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	1.331		1.433	
Altri debiti	10	28		27	
Fondi rischi e oneri	11	68		76	
Derivati	4	35		41	
Imposte differite passive		94		95	
Fondi del personale	12	346	7	344	6
Totale passività non correnti		1.902		2.016	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	9	337		361	
Debiti commerciali	10	1.453	2	1.450	7
Altri debiti	10	626	6	654	8
Derivati	4	37		24	
Fondi rischi e oneri	11	310		325	
Debiti per imposte correnti		20		29	
Totale passività correnti		2.783		2.843	
Totale passività		4.685		4.859	
Totale patrimonio netto e passività		5.920		6.018	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	3 mesi 2013	di cui parti correlate (Nota 20)	3 mesi 2012*	di cui parti correlate (Nota 20)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.711	15	1.874	9
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		71		110	
Altri proventi		8		15	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(1.144)	(11)	(1.340)	(1)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		(12)		18	
Costi del personale		(245)	(4)	(258)	(4)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>		(5)		(14)	
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>		(5)		(5)	
Ammortamenti e svalutazioni		(38)		(39)	
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>		-			
Altri costi		(307)		(291)	
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>		(11)		(1)	
Risultato operativo	(13)	44		89	
Oneri finanziari	(14)	(122)		(79)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(5)		-	
Proventi finanziari	(14)	73		49	
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società		2	2	2	2
Risultato prima delle imposte		(3)		61	
Imposte	(15)	1		(19)	
Utile/(Perdita) del periodo		(2)		42	
Attribuibile a:					
Soci della Capogruppo		(2)		42	
Interessi di terzi		-		-	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	(16)	(0,01)		0,20	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	(16)	(0,01)		0,20	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012 *
Utile/(Perdita) del periodo	(2)	42
Utile/(Perdita) complessivo del periodo:		
- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	20	2
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	(7)	(1)
Differenze di conversione	22	(5)
Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	35	(4)
- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:		
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	-	-
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	-	-
Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	33	38
Attribuibile a:		
Soci della Capogruppo	33	39
Interessi di terzi	-	(1)

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedges	Riserva di conversione valutaria	Altre Riserve *	Utile/(Perdita) del periodo *	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	21	-	(17)	(36)	1.210	(136)	1.042	62	1.104
Destinazione risultato	-	-	-	-	(136)	136	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	5	-	5	-	5
Acquisto da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(3)	-	(3)	(6)	(9)
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	1	-	(4)	42	39	(1)	38
Saldo al 31 marzo 2012	21	-	(16)	(36)	1.072	42	1.083	55	1.138
Saldo al 31 dicembre 2012	21	-	(23)	(62)	1.010	166	1.112	47	1.159
Destinazione risultato	-	-	-	-	166	(166)	-	-	-
Fair value - stock option	-	-	-	-	5	-	5	-	5
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Componente non monetaria prestito obbl. convertibile	-	-	-	-	39	-	39	-	39
Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	13	22	-	(2)	33	-	33
Saldo al 31 marzo 2013	21	-	(10)	(40)	1.220	(2)	1.189	46	1.235

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	di cui parti correlate (Nota 20)	3 mesi 2012*	di cui parti correlate (Nota 20)
Risultato prima delle imposte	(3)		61	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	30		31	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	8		8	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e da attività non correnti	-			
Risultato da partecipazioni in società collegate	(2)		(2)	
Compensi in azioni	5		5	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	12		(18)	
Oneri finanziari netti	49		30	
Variazione delle rimanenze	(141)		(192)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(93)	-	(32)	(8)
Variazione altri crediti/debiti	(117)	(1)	(20)	(9)
Variazioni crediti/debiti per derivati	-		1	
Imposte pagate	(13)		(15)	
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(37)		(27)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	10		15	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(292)		(155)	
Acquisizioni	-		(9)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(20)		(21)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	-		1	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(4)		(5)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(3)			
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	30		15	
Cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-	
Investimenti in società collegate	-			
Dividendi incassati	7	7	2	2
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	10		(17)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-		-	
Distribuzione dividendi	(1)		-	
Incasso da Prestito obbligazionario <i>Equity linked</i> ⁽¹⁾	296		-	
Rimborso anticipato credit agreement	(486)		-	
Oneri finanziari pagati ⁽²⁾	(80)		(66)	
Proventi finanziari incassati ⁽³⁾	64		49	
Variazione debiti finanziari netti	83		-	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(124)		(17)	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	3		(1)	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo (A+B+C+D)	(403)		(190)	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	812		727	
G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)	409		537	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

- (1) Il Prestito obbligazionario *Equity Linked* divenuto convertibile a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013.
- (2) Gli Oneri finanziari pagati per Euro 80 milioni comprendono interessi passivi pagati nei primi 3 mesi del 2013 per Euro 7 milioni (Euro 14 milioni nei primi 3 mesi del 2012).
- (3) I Proventi finanziari per Euro 64 milioni comprendono interessi attivi per Euro 2 milioni (Euro 6 milioni nei primi 3 mesi del 2012).

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. (“la Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme “Il Gruppo” o il “Gruppo Prysmian”) producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Rimborso anticipato Term Loan Facility 2010

In data 22 febbraio 2013 e 15 marzo 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente rispettivamente Euro 186 milioni ed Euro 300 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il primo rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 (pari a Euro 124 milioni) e nel primo semestre 2014 (pari a Euro 62 milioni) mentre il secondo è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014 (pari a Euro 300 milioni).

Prestito obbligazionario *Equity Linked* divenuto convertibile in seguito all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

La Società ha concluso il collocamento in data 8 marzo 2013, mentre il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 16 aprile l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato:

- la convertibilità del Prestito obbligazionario *Equity linked*;
- la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società già esistenti e/o di nuova emissione è pari ad Euro 22,3146 per azione.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 9 maggio 2013.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione trimestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare le stime e le proiezioni del Gruppo, predisposte tenendo conto delle possibili evoluzioni delle indagini avviate dalla Commissione Europea e dalle altre giurisdizioni su presunti accordi anti-concorrenziali nel business dei cavi ad Alta tensione e Sottomarini, nonché dei fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione, confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La Società ha redatto il presente documento in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato trimestrale.

Le informazioni riportate nella Relazione trimestrale devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, predisposto in base agli IFRS.

B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Nell'ambito della redazione della Relazione trimestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, quando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

Variazioni nei Prospetti Contabili effettuate nel periodo

I Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2012, esposti nella presente Relazione trimestrale ai fini comparativi, sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*.

In particolare, le voci oggetto della rettifica sono "Riserve" e "Utile / (Perdita) del periodo". Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota B.2 Principi Contabili.

B.2 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili per la predisposizione della Relazione trimestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione:

1. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio;
2. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2013, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

Si evidenzia che, il Gruppo a fronte dell'emissione del Prestito obbligazionario *Equity Linked*, divenuto convertibile con l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013 ha applicato il principio di riferimento di seguito descritto.

In accordo con lo IAS 32 la rilevazione iniziale del Prestito obbligazionario è avvenuta al *fair value*. Le obbligazioni convertibili sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il *fair value* della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il *fair value* assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto come riserva di capitale.

I costi di emissione sono suddivisi fra la componente di passività e la componente di patrimonio netto in base al loro rispettivo valore contabile alla data di emissione. La parte relativa al patrimonio netto è posta direttamente a riduzione dello stesso.

Gli interessi passivi relativi alla componente di passività sono calcolati usando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra questo ammontare e l'interesse effettivamente pagato è aggiunta al valore contabile delle obbligazioni convertibili.

Negli esercizi successivi la componente di capitale non sarà oggetto di rimisurazione mentre la passività finanziaria sarà valutata al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il documento *IFRS 13 - Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di fair value ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva. Si ritiene che l'applicazione non comporti effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento *IAS 1 - Presentazione del bilancio*. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva. L'emendamento, applicabile dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, ha comportato la modifica del prospetto Conto economico complessivo consolidato.

In pari data, lo IASB ha pubblicato la versione rivista dello *IAS 19 Benefici ai dipendenti*. Le modifiche apportate al documento prevedono che:

- il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse;
- i costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate (*past service costs*) devono essere rilevati immediatamente a conto economico nel periodo di modifica del piano e non a quote costanti nei successivi periodi fino al momento in cui i benefici sono acquisiti;
- l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del "corridoio" venga eliminata;
- i costi amministrativi correlati alla gestione delle attività a servizio del piano devono essere rilevati a conto economico nel momento in cui il servizio è ricevuto.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, permettendo l'applicazione anticipata.

Il Gruppo applica lo *IAS 19 revised* a partire dal 1° gennaio 2013, pertanto, i Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2012, esposti nella presente Relazione trimestrale ai fini comparativi, sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati.

Tale rettifica ha comportato al 31 dicembre 2012 l'iscrizione di maggiori Oneri finanziari per Euro 2 milioni ed una conseguente modifica delle voci del Patrimonio netto "Utile/(Perdita) del periodo" e "Riserve" per Euro 2 milioni; al 31 marzo 2012 l'effetto a conto economico non risulta significativo. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 12. Fondi del personale.

Si segnala che, l'abolizione del metodo del corridoio non ha comportato alcuna modifica per il Gruppo, in quanto gli utili e le perdite attuariali sono imputate direttamente alla voce "Riserve" del patrimonio netto.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IFRS 7 *Disclosures— Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per introdurre nuove informazioni al fine di consentire agli analisti di valutare gli effetti in bilancio della compensazione di attività e passività finanziarie. L'informativa è relativa a contratti esecutivi di "master netting" e contratti simili.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012.

L'emendamento, applicabile dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, non comporta modifiche significative.

Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori e non adottati dal Gruppo in via anticipata.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile *IFRS 9 – Strumenti finanziari*, che sostituirà lo *IAS 39 Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*. Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'hedge accounting. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'*IFRS 9* a completamento della fase di classificazione e misurazione del progetto di sostituzione dello *IAS 39*.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7)*, che posticipa la data di entrata in vigore dell'*IFRS 9* dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015, rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli *IFRS 10, 11, 12* e gli emendamenti agli *IAS 27 e 28*.

In dettaglio le principali modifiche:

IFRS 10 - Bilancio consolidato

Il documento sostituisce il *SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello *IAS 27 Bilancio consolidato e separato*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di definire il concetto di controllo e di consolidare in un unico documento le linee guida in tema di consolidato.

La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato.

IAS 27 - Bilancio separato

A fronte dell'emissione dello *IFRS 10 Bilancio consolidato* è stato riedito lo *IAS 27 Bilancio consolidato e separato*. Nel documento è stato rimosso ogni riferimento al consolidato. Pertanto, lo *IAS 27* disciplina solo il bilancio separato, ossia il bilancio individuale di un'impresa.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione

Il documento sostituisce il principio *IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture* ed il *SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* e fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in Joint Operation o in Joint Venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle Joint Venture.

IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

I documenti IFRS 10, 11, 12 e IAS 27 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti di tali nuovi principi.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS 32: Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie.

La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro,
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettiva.

B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni avvenute nel corso dei primi tre mesi del 2013:

Cambi di denominazioni

In data 1° febbraio 2013 la società brasiliana Prysmian Optical Fibre Brasil S.A. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda.

In data 14 marzo 2013 la società olandese Draka Treasury B.V. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V..

In data 22 marzo 2013 la società inglese Global Marine Systems Energy Ltd ha modificato la propria denominazione in Prysmian PowerLink Services Ltd.

Fusioni

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di NKF Vastgoed IV B.V. in NKF Vastgoed Holding B.V.

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di NKF Vastgoed Holding B.V., NKF Participatie B.V., NKF Vastgoed B.V. e NKF Vastgoed II B.V. in Draka Communications B.V.

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Cableries Holding B.V. e Fabriek Voor Auto-En Electrotechnische Producten "White Products" B.V. in White Holding B.V.

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Elevator Products B.V. e White Holding B.V. in Draka Nederland B.V.

In data 1° gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Nederland B.V., Draka Beheer B.V. e Beheer-En Beleggingsmaatschappij de Vaartweg B.V. in Draka Holding N.V.

In data 2 gennaio 2013 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Beheer IV B.V. in Draka Comteq Fibre B.V..

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 31 marzo 2013.

C.INFORMATIVA DI SETTORE

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato ai fini della gestione del business. L'Amministratore Delegato, infatti, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energia e Telecom),

valuta il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto Ebitda rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte e analizza la situazione finanziaria-patrimoniale per il Gruppo nel suo complesso, e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo Energia:

1. Utilities: organizzato in quattro linee di business che comprendono Alta tensione, Power Distribution, Accessori e Sottomarini;
2. Trade & Installers: Cavi e sistemi destinati al mercato dei distributori e installatori per il cablaggio di edifici e la distribuzione di energia elettrica verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali. Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo.
3. Industrial: comprende cavi e accessori realizzati per speciali applicazioni industriali sulla base delle specifiche esigenze (Specialties&OEM; Oil&Gas; Automotive; Renewables; Surf; Elevator);
4. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

B) Segmento operativo Telecom: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Energia e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e generalmente sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

C.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

	Energia					Telecom	Corporate	3 mesi 2013
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale			Totale Gruppo
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni a vs terzi ⁽¹⁾	491	470	429	28	1.418	293	-	1.711
EBITDA rettificato (A)	49	14	27	1	91	24	-	115
% sui ricavi	9,9%	3,0%	6,3%	3,3%	6,4%	8,3%	-	6,7%
EBITDA (B)	44	7	26	-	77	22	-	99
% sui ricavi	9,0%	1,5%	6,1%	-	5,4%	7,7%	-	5,8%
Ammortamenti (C)	(11)	(6)	(8)	-	(25)	(13)	-	(38)
Risultato operativo rettificato (A+C)	38	8	19	1	66	11	-	77
% sui ricavi	7,8%	1,7%	4,3%	0,3%	4,6%	3,8%	-	4,5%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(12)
Fair value - stock options (E)								(5)
Svalutazione attività (F)				-	-			-
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority"(G)								-
Risultato operativo (B+C+D+E+F+G)								44
% sui ricavi								2,6%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					2			2
Oneri finanziari								(122)
Proventi finanziari								73
Imposte								1
Utile/(Perdita) del periodo								(2)
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								(2)
Interessi di terzi								-
Raccordo tra EBITDA e EBITDA rettificato								
(in milioni di Euro)								
EBITDA (A)	44	7	26	-	77	22	-	99
Oneri/(proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	1	7	1	1	10	-	-	10
Antitrust	2	-	-	-	2	-	-	2
Costi di integrazione Draka	-	-	-	-	-	-	-	-
Verifiche fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-
Bonifiche ambientali e altri costi	-	-	-	-	-	-	-	-
Riforma pensionistica - Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri oneri non ricorrenti	2	-	-	-	2	2	-	4
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	5	7	1	1	14	2	-	16
EBITDA rettificato (A+B)	49	14	27	1	91	24	-	115

(1) I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)	Energia					Telecom	Corporate	3 mesi 2012 (*)	
								Totale Gruppo	
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale				
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni a vs terzi ⁽¹⁾	489	541	464	34	1.528	346	-	1.874	
EBITDA rettificato (A)	46	18	31	-	95	35	-	130	
% sui ricavi	9,4%	3,3%	6,7%		6,2%	10,0%		6,9%	
EBITDA (B)	47	16	27	(2)	88	28	(1)	115	
% sui ricavi	9,6%	2,9%	6,7%	-	5,8%	8,1%		6,1%	
Ammortamenti (C)	(8)	(8)	(10)	(1)	(27)	(12)	-	(39)	
Risultato operativo rettificato (A+C)	38	10	21	(1)	68	23		91	
% sui ricavi	7,7%	1,9%	4,6%		4,5%	6,5%		4,8%	
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								18	
Fair value - stock options (E)								(5)	
Rimisurazione debito per opzione put di "minority" (F)		-	-	-	-	-	-	-	
Svalutazione attività (G)	-	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato operativo (B+C+D+E+F+G)								89	
% sui ricavi								4,8%	
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					2			2	
Oneri finanziari								(79)	
Proventi finanziari								49	
Imposte								(19)	
Utile/(Perdita) del periodo								42	
Attribuibile a:									
Soci della Capogruppo								42	
Interessi di terzi								-	

Raccordo tra EBITDA e EBITDA rettificato

(in milioni di Euro)	Energia					Telecom	Corporate	3 mesi 2012 (*)	
					Totale Gruppo				
Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale					
EBITDA (A)	47	16	27	(2)	88	28	(1)	115	
Oneri/(proventi) non ricorrenti:									
Riorganizzazioni aziendali	-	1	4	2	7	7	-	14	
Antitrust	(1)	-	-	-	(1)	-	-	(1)	
Costi di integrazione Draka	-	-	-	-	-	-	1	1	
Bonifiche ambientali e altri costi	-	1	-	-	1	-	-	1	
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	(1)	2	4	2	7	7	1	15	
EBITDA rettificato (A+B)	46	18	31	-	95	35	-	130	

(*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di una rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo B.2 Principi Contabili.

(1) I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

I dati relativi ai primi tre mesi del 2012 sono riportati per settore operativo (Energia e Telecom), senza esplicitare ulteriormente le informazioni per aree di business. Il settore a quella data rappresenta una dimensione di confronto omogenea per il perimetro del Gruppo.

C.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica.

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.711	1.874
EMEA*	1.083	1.174
(di cui Italia)	228	221
Nord America	239	263
Centro-Sud America	156	176
Asia e Oceania	233	261

* EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

D. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 5 aprile 2012 il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Draka Cableteq Brasil, ha acquisito la quota di maggioranza e controllo pari al 50% della società brasiliana Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A., diventando così l'azionista unico in quanto il Gruppo deteneva già il 50% della stessa società. Per maggiore opportunità ed in assenza di impatti rilevanti, ai fini contabili la data di acquisizione dell'ulteriore 50% è stata riportata al 31 marzo 2012, con impatto a conto economico a partire dal 1° aprile 2012.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali determinati in via definitiva sono i seguenti:

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	21
Dividendi distribuiti (B)	11
Fair value delle attività nette acquisite (C)	26
Avviamento (A)+(B)-(C)	6
Esborso finanziario per l'acquisizione	32
Cassa presente nella società acquisita	(9)
Flusso di cassa da acquisizione	23

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	11
Immobilizzazioni immateriali	2
Crediti finanziari - non correnti	3
Rimanenze	3
Crediti commerciali e altri	16
Debiti commerciali e altri	(13)
Fondi rischi	(1)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(4)
Disponibilità liquide	9
Attività nette acquisite (C)	26

Immobilizzazioni, impianti e macchinari

La valutazione al "fair value" ha comportato un aumento del valore di libro pari a Euro 5 milioni per Impianti e macchinari.

Immobilizzazioni immateriali

La valutazione al "fair value" ha consentito di individuare un maggior valore delle Relazioni con i clienti pari a Euro 2 milioni.

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento pari a Euro 6 milioni, iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali.

Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2012, l'apporto incrementale ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni sarebbe stato pari ad Euro 16 milioni, mentre il contributo al Risultato economico 2012 sarebbe stato pari ad Euro 1 milione.

In data 15 novembre il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Prysmian UK Group Limited, ha acquisito il controllo della società Global Marine Systems Energy Ltd. da Global Marine Systems Ltd..

Il corrispettivo totale pagato per l'acquisizione è pari a circa Euro 52 milioni, di cui Euro 17 milioni corrisposti al venditore da Prysmian UK Group Limited ed Euro 35 milioni attraverso il rimborso del debito finanziario che la società aveva acquisito nei confronti del precedente socio.

I costi direttamente connessi con l'acquisizione, sostenuti nel precedente esercizio, erano circa Euro 565 migliaia e classificati nella voce "Altri costi", al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 131 migliaia.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati su base provvisoria e potrebbero subire variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Sono di seguito riportati i dettagli del costo di acquisto di Global Marine Systems Energy Ltd e del relativo esborso finanziario:

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	52
Credito per aggiustamento prezzo (B)	3
Fair value delle attività nette acquisite* (C)	-
Avviamento (A)-(B)-(C)	49
Esborso finanziario per l'acquisizione	52
Cassa presente nella società acquisita	(1)
Flusso di cassa da acquisizione	51

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value*
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	43
Rimanenze	1
Crediti commerciali e altri	8
Debiti commerciali e altri	(16)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(11)
Fondi rischi ed oneri	(26)
Disponibilità liquide	1
Attività nette acquisite (C)*	-

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori.

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento, determinato in via provvisoria, pari a Euro 49 milioni; tale valore è condizionato dal prezzo di acquisto, anch'esso definito su base provvisoria. L'avviamento di cui sopra si giustifica sostanzialmente in virtù delle sinergie attese nell'ambito dei progetti d'installazione di sistemi sottomarini.

Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2012, l'apporto ai Ricavi delle vendite sarebbe stato difficilmente determinabile in quanto i contratti principali in essere sono stati trasferiti ed iniziati poco prima dell'acquisizione.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2012	1.539	655	405
Movimenti del periodo:			
- Aggregazioni aziendali	-	2	2
- Investimenti	20	4	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(30)	(8)	-
- Differenze cambio	11	(1)	(2)
Totale movimenti	1	(3)	-
Saldo al 31 marzo 2013	1.540	652	405
Di cui:			
- Costo storico	2.224	831	425
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(684)	(179)	(20)
Valore netto	1.540	652	405

(in milioni di Euro)

	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2011	1.539	618	352
Movimenti del periodo:			
- Investimenti	21	5	-
- Cessioni	(1)	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(31)	(8)	-
- Differenze cambio	(5)	-	-
Totale movimenti	(16)	(3)	-
Saldo al 31 marzo 2012	1.523	615	352
Di cui:			
- Costo storico	2.055	759	372
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(532)	(144)	(20)
Valore netto	1.523	615	352

Il valore degli investimenti effettuati nei primi tre mesi del 2013 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 20 milioni.

Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- Euro 14 milioni a progetti di incremento della capacità produttiva e di sviluppo di nuovi prodotti;

- Euro 3 milioni ad interventi strutturali, che hanno principalmente interessato fabbricati o intere linee di produzione per adeguamenti alle normative vigenti;
- Euro 2 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale;
- Euro 1 milione a progetti nel settore dell'Information Technology.

A seguito dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine (principalmente per le affiliate brasiliane), sono assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 18 milioni.

Il valore degli investimenti in Immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 4 milioni, principalmente riferibili alla realizzazione, da parte dell'affiliata brasiliana, di un prototipo destinato alla produzione di tubi flessibili e allo sviluppo del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo.

Al 31 marzo 2013 non è emersa la necessità di rilevare alcun impairment. Ciò non significa che in sede di bilancio annuale, quando l'analisi verrà eseguita in modo più dettagliato, non possano emergere perdite di valore anche significative.

La variazione nella voce Avviamento per Euro 2 milioni è relativa alla definizione dei valori relativi all'acquisizione della quota di maggioranza della Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo D. Aggregazioni Aziendali.

2. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2013		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.332	1.332
Fondo svalutazione crediti	-	(71)	(71)
Totale crediti commerciali	-	1.261	1.261
Altri crediti:			
Crediti fiscali	19	96	115
Crediti finanziari	9	7	16
Oneri accessori ai finanziamenti	3	5	8
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori su ordinazione	-	387	387
Anticipi a fornitori	-	24	24
Altri	9	104	113
Totale altri crediti	41	628	669
Totale	41	1.889	1.930

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.226	1.226
Fondo svalutazione crediti	-	(63)	(63)
Totale crediti commerciali	-	1.163	1.163
Altri crediti:			
Crediti fiscali	18	100	118
Crediti finanziari	9	7	16
Oneri accessori ai finanziamenti	4	5	9
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori su ordinazione	-	327	327
Anticipi a fornitori	-	26	26
Altri	9	100	109
Totale altri crediti	41	570	611
Totale	41	1.733	1.774

3. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Materie prime	307	256
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(32)</i>	<i>(29)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	278	231
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(7)</i>	<i>(5)</i>
Prodotti finiti	462	410
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(44)</i>	<i>(44)</i>
Totale	1.047	897

4. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2013	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	30
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	1	1
Totale derivati di copertura	1	31
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	2	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	-	-
Derivati su prezzi di materie prime	-	4
Totale altri derivati	2	4
Totale non correnti	3	35
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	7	7
Totale derivati di copertura	7	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	7	5
Derivati su prezzi di materie prime	3	16
Totale altri derivati	11	26
Totale correnti	18	37
Totale	21	72

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012	
	Attivo	Passivo
Non correnti		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	35
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	3	3
Totale derivati di copertura	3	38
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	-	-
Derivati su prezzi di materie prime	-	3
Totale altri derivati	-	3
Totale non correnti	3	41
Correnti		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	6	8
Totale derivati di copertura	6	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	3	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	4
Derivati su prezzi di materie prime	4	6
Totale altri derivati	10	13
Totale correnti	16	24
Totale	19	65

5. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di Stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Cassa e assegni	5	7
Depositi bancari e postali	404	805
Totale	409	812

Le Disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 31 marzo 2013 le Disponibilità liquide gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 155 milioni, mentre al 31 dicembre 2012 erano pari a Euro 354 milioni.

7. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Terreni	4	4
Fabbricati	-	-
Impianti e macchinari	-	-
Totale	4	4

Rispetto al 31 dicembre 2012 non sono intervenute variazioni.

8. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione in aumento di Euro 76 milioni rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto netto:

- dell'incremento legato all'iscrizione della componente "equity" del Prestito obbligazionario *Equity Linked* divenuto convertibile in seguito all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013, per Euro 39 milioni;
- delle differenze di conversione, positive per Euro 22 milioni;
- del rilascio della riserva di cash flow a seguito del *discounting del cash flow hedging*, conseguente al rimborso anticipato del Term Loan Facility 2010, positivo per Euro 10 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati al piano di *stock options*, positiva per Euro 5 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di *cash flow hedges*, positivo per Euro 3 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- della perdita del periodo, pari a Euro 2 milioni;
- della distribuzione di dividendi a soci di minoranza, pari ad Euro 1 milione.

Al 31 marzo 2013 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 214.591.710 azioni, pari a Euro 21.459.171,00.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.039.169)	211.354.312
Aumento di capitale ⁽¹⁾	115.300	-	115.300
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.039.169)	211.469.612
	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.039.169)	211.469.612
Aumento di capitale ⁽¹⁾	82.929	-	82.929
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 marzo 2013	214.591.710	(3.039.169)	211.552.541

⁽¹⁾ Aumento di capitale legati all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute all'inizio dell'esercizio erano state acquistate in seguito alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2008, che delegava il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di un numero massimo di 18 milioni di azioni per un periodo di 18 mesi. Tale periodo è stato successivamente prorogato con delibera del 9 aprile 2009 ed è terminato ad ottobre 2010. Nel 2011 il numero delle azioni proprie si è incrementato in seguito all'acquisizione di Draka Holding N.V., che detiene nel proprio portafoglio n. 10.669 azioni di Prysmian S.p.A.

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2011	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 marzo 2013	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078

9. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	663	315	978
Prestito obbligazionario non convertibile	398	20	418
Prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i> ora convertibile	258	-	258
Debiti per leasing finanziari	12	2	14
Totale	1.331	337	1.668

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	1.023	344	1.367
Prestito obbligazionario non convertibile	398	15	413
Debiti per leasing finanziari	12	2	14
Totale	1.433	361	1.794

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Credit Agreement ⁽¹⁾	581	1.060
Altri debiti	397	307
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	978	1.367
Prestito obbligazionario non convertibile	418	413
Prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i> ora convertibile	258	-
Totale	1.654	1.780

⁽¹⁾ La voce Credit Agreement si riferisce alle seguenti linee: Term Loan Facility 2010 e Term Loan Facility 2011.

Credit Agreement 2010 e Credit Agreement 2011

Si segnala che in data 3 maggio 2012 è stato effettuato il rimborso del contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori avevano messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo iniziale pari ad Euro 1.700 milioni. Il Gruppo ha rimborsato la componente residua di Term Loan Facility per Euro 670 milioni ed utilizzi di firma per Euro 5 milioni relativi alla Revolving Credit Facility di Euro 400 milioni. La Bonding Facility di Euro 300 milioni, invece, era stata estinta anticipatamente il 10 maggio 2011.

Tale finanziamento, in data 3 maggio 2012, è stato sostituito con l'attivazione del Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010) precedentemente sottoscritto dal Gruppo in data 21 gennaio 2010, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali. Si tratta di un contratto di finanziamento a lungo termine (scadenza 31 dicembre 2014), negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo pari a Euro 1.070 milioni.

In data 22 febbraio 2013 e 15 marzo 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente rispettivamente Euro 186 milioni ed Euro 300 milioni del Term Loan erogato il 3 maggio 2012. Il primo rimborso è relativo a rate in scadenza nel 2013 e nel primo semestre 2014 mentre il secondo è relativo alla rata in scadenza a dicembre 2014.

Il piano di rimborso del Term Loan Credit Agreement 2010 ha scadenza il 31 dicembre 2014 per un valore di Euro 185 milioni.

La voce include inoltre il Credit Agreement 2011, stipulato in data 7 marzo 2011, con il quale Prysmian ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni. Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Il rimborso dell'intero ammontare per il Term Loan Facility 2011 è previsto per il 7 marzo 2016.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2012:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2013		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2010	185	(185)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2010	400	(4)	396
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.385	(589)	796
Securitization	150	(105)	45
Totale	1.535	(694)	841

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012		
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	670	(670)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility	400	(4)	396
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.870	(1.074)	796
Securitization	150	(75)	75
Totale	2.020	(1.149)	871

Si segnala che la Revolving Credit Facility 2010 e la Revolving Credit Facility 2011 sono entrambe finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante, inoltre la sola Revolving Credit Facility 2010 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma.

In data 26 luglio 2012, il programma di cartolarizzazione, in scadenza al 31 luglio 2012, è stato esteso per ulteriori 12 mesi e l'importo della linea è stato ridotto ad Euro 150 milioni, coerentemente con gli importi dei crediti commerciali che soddisfano le condizioni di utilizzabilità contrattualmente previste (pari a circa Euro 124 milioni al 31 marzo 2013 e a circa Euro 117 milioni al 31 dicembre 2012).

Prestiti obbligazionari

Il Gruppo Prysmian alla data del 31 marzo 2013 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

Prestito obbligazionario emesso nel 2010 non - convertibile

Facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 3 marzo 2010, il 31 marzo Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro. Il Prestito

obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a 99,674. Il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Prestito obbligazionario *Equity Linked* ora convertibile

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario *Equity Linked* ora convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013. Il titolo sarà ammesso a quotazione su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione entro il 31 luglio 2013.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario *Equity Linked*, divenuto convertibile a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013, ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)

Valore del Prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i> ora convertibile alla data di emissione	300
Riserva di capitale per Prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i> ora convertibile alla data di emissione	(39)
Saldo netto alla data di emissione	261
Interessi - non monetari	1
Interessi - monetari	-
Oneri accessori	(4)
Saldo al 31 marzo 2013	258

Altri Debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario <i>Equity linked</i> ora convertibile ⁽²⁾	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	1.060	413	-	321	1.794
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-
Effetti derivanti da deconsolidamento	-	-	-	-	-
Differenze cambio	-	-	-	1	1
Accensioni	-	-	257	102	359
Rimborsi	(486)	-	-	(13)	(499)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese ⁽¹⁾	7	-	-	-	7
Interessi e altri movimenti	-	5	1	-	6
Totale variazioni	(479)	5	258	90	(126)
Saldo al 31 marzo 2013	581	418	258	411	1.668

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Prestito obbligazionario <i>Equity linked</i> ora convertibile ⁽²⁾	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.070	412	-	380	1.862
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-
Differenze cambio	(2)	-	-	(13)	(15)
Accensioni	-	-	-	-	-
Rimborsi	-	-	-	(6)	(6)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	1	-	-	-	1
Interessi e altri movimenti	3	5	-	12	20
Totale variazioni	2	5	-	(7)	-
Saldo al 31 marzo 2012	1.072	417	-	373	1.862

⁽¹⁾ Include la svalutazione degli oneri bancari relativi alle quote di credit agreement rimborsate per Euro 5 milioni.

⁽²⁾ La voce accensioni per il Prestito obbligazionario *Equity linked* ora convertibile è espressa al netto della componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e degli oneri accessori per un valore di Euro 4 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)

		31 marzo 2013	31 dicembre 2012
	Nota		
Debiti finanziari a lungo termine			
Term Loan Facility		585	946
Oneri accessori		(6)	(11)
Credit Agreement	9	579	935
Prestito obbligazionario non convertibile	9	398	398
Prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i> ora convertibile	9	258	-
Leasing finanziari	9	12	12
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	-	-
Derivati su tassi di interesse	4	30	35
Altri debiti finanziari	9	84	88
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.361	1.468
Debiti finanziari a breve termine			
Term Loan Facility	9	2	126
Oneri accessori	9	-	(1)
Prestito obbligazionario non convertibile	9	20	15
Prestito obbligazionario <i>Equity Linked</i> ora convertibile	9	-	-
Leasing finanziari	9	2	2
Securitization	9	105	75
Derivati su tassi di interesse	4	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	9	7
Altri debiti finanziari	9	208	144
Totale Debiti finanziari a breve termine		346	368
Totale passività finanziarie		1.707	1.836
Crediti finanziari a lungo termine	2	9	9
Oneri accessori a medio e lungo termine	2	3	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)	4	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	4	7	3
Crediti finanziari a breve termine	2	7	7
Oneri accessori a breve termine	2	5	5
Titoli detenuti per la negoziazione	5	54	78
Disponibilità liquide	6	409	812
Posizione finanziaria netta		1.213	918

Si riporta di seguito la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”:

(in milioni di Euro)

		31 marzo 2013	31 dicembre 2012
	Nota		
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		1.213	918
Crediti finanziari a lungo termine	5	9	9
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	3	4
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	2	2
Derivati netti su prezzi di materie prime	8	17	5
Posizione finanziaria netta ricalcolata		1.244	938

10. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

		31 marzo 2013	
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.453	1.453
Totale debiti commerciali	-	1.453	1.453
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	15	92	107
Anticipi da clienti	-	166	166
Debiti verso dipendenti	-	76	76
Ratei passivi	3	127	130
Altri	10	165	175
Totale altri debiti	28	626	654
Totale	28	2.079	2.107

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.450	1.450
Totale debiti commerciali	-	1.450	1.450
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	14	96	110
Anticipi da clienti	-	219	219
Debiti verso dipendenti	-	68	68
Ratei passivi	3	137	140
Altri	10	134	144
Totale altri debiti	27	654	681
Totale	27	2.104	2.131

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 138 milioni (Euro 204 milioni al 31 dicembre 2012) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito per i contratti su ordinazione in corso, pari a Euro 92 milioni al 31 marzo 2013 e ad Euro 129 milioni al 31 dicembre 2012. Tale passività rappresenta l'ammontare per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

11. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2013		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	1	20	21
Rischi legali e contrattuali	37	239	276
Rischi ambientali	4	7	11
Verifiche fiscali	7	5	12
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	9	39	48
Totale	68	310	378

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012		
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	2	38	40
Rischi legali e contrattuali	38	234	272
Rischi ambientali	4	7	11
Verifiche fiscali	7	5	12
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	15	41	56
Totale	76	325	401

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	40	272	11	12	10	56	401
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	1	1
Incrementi	4	5	-	-	-	-	9
Utilizzi	(21)	(4)	-	-	-	(8)	(33)
Rilasci	(1)	-	-	-	-	(3)	(4)
Differenze cambi	-	2	-	-	-	1	3
Altro	(1)	1	-	-	-	1	1
Totale variazioni	(19)	4	-	-	-	(8)	(23)
Saldo al 31 marzo 2013	21	276	11	12	10	48	378

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione negativa pari a Euro 19 milioni.

In particolare, nel periodo sono stati accantonati Euro 4 milioni principalmente riferibili a progetti di ristrutturazione relativi ad alcuni stabilimenti in Olanda, Germania, Italia e Francia; sono stati utilizzati, inoltre, Euro 21 milioni sostanzialmente per progetti di ristrutturazione effettuati in Germania, Italia, Olanda, Spagna e Finlandia.

Al 31 marzo 2013 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali registra una variazione in aumento pari a Euro 4 milioni:

- l'accantonamento complessivo di Euro 5 milioni, è così dettagliato:

a) per Euro 2 milioni al rischio riguardante le indagini Antitrust in corso in diverse giurisdizioni; conseguentemente la consistenza del fondo al 31 marzo 2013 risulta pari a circa Euro 209 milioni. Tale variazione è legata principalmente all'effetto cambio per la parte di accantonamento in valuta estera. Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (già Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.) e due altre società avrebbero violato le norme

Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. A seguito di ciò è stato notificato a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. un atto di citazione nel corso del mese di aprile 2010. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'indagine da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012.

Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, Prysmian ha ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini antitrust in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana.

Al 31 marzo 2013 la consistenza del fondo è pari a circa Euro 209 milioni relativamente a tali indagini. Tale fondo rappresenta la miglior stima di tale passività in base alle informazioni ad ora disponibili pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni;

- b) per circa Euro 2 milioni a rischi contrattuali;
- c) per circa Euro 1 milioni a vertenze giuslavoristiche.

- gli utilizzi per Euro 4 milioni sono relativi principalmente a vertenze giuslavoristiche, a spese legali sostenute a fronte delle indagini antitrust (Euro 0,4 milioni) e per la parte residua a rischi relativi a penalità e garanzie contrattuali;

I Fondi relativi ad Altri rischi ed oneri subiscono un decremento per Euro 8 milioni riferibili per Euro 2 milioni ai contratti onerosi acquisiti con la società Global Marine Systems Energy Ltd e per Euro 6 milioni a seguito della chiusura della vertenza con un agente di una controllata brasiliana (di cui rilascio per Euro 2 milioni).

I Fondi relativi a Verifiche fiscali ed Ambientali non presentano variazioni nel corso del 1° trimestre del 2013.

12. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Fondi pensione	239	241
Trattamento di fine rapporto	25	25
Piani di assistenza medica	29	28
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	28	29
Piani di incentivazione	25	21
Totale	346	344

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi del personale, esclusi i Piani d'incentivazione, è stato complessivamente di Euro 5 milioni, di cui Euro 2 milioni relativi alla voce Costo del lavoro ed Euro 3 milioni alla voce Oneri finanziari.

Gli effetti dell'adozione dello *IAS 19 revised* risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	31 dicembre 2012	31 marzo 2012	1° gennaio 2012
Riserve	2	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	(2)	-	-
Impatto sul Patrimonio netto del Gruppo	-	-	-
	31 dicembre 2012	3 mesi 2012	
Oneri finanziari	(2)	-	-
Imposte differite	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	(2)	-	-

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti alle date indicate:

	3 mesi 2013	3 mesi 2012 (*)
Numero medio	19.539	20.641

	31 marzo 2013	31 dicembre 2012
Numero finale	19.538	19.896

(*) 2012 restatement.

Il calcolo dell'organico medio 2012 (restatement) include il 100% dell'organico delle società di cui il Gruppo Prysmian possiede la quota maggioritaria e di cui lo stesso Gruppo non possiede la quota maggioritaria ma di cui ha la gestione.

Secondo la logica di cui sopra, è stata esclusa l'organico della società Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd (Cina).

13. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi 3 mesi 2013 è positivo per Euro 44 milioni (positivo per Euro 89 milioni per i primi tre mesi del 2012) ed include le seguenti poste non ricorrenti e svalutazioni di attività:

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012
Riorganizzazioni aziendali	(10)	(14)
Antitrust	(2)	1
Costi di integrazione Draka	-	(1)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	(1)
Altri oneri non ricorrenti	(4)	-
Totale (oneri)/proventi non ricorrenti	(16)	(15)

14. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012
Interessi su finanziamenti	5	9
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	5	5
Interessi su prestito obbligazionario <i>equity linked</i> - componente non monetaria	1	-
Interessi su prestito obbligazionario <i>equity linked</i> - componente monetaria	-	-
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	3	2
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	3	2
Altri interessi bancari	5	9
Costi per mancato utilizzo linee di credito	1	-
Commissioni bancarie varie	3	3
Altri oneri finanziari non ricorrenti	5	-
Altri	8	4
Oneri Finanziari	39	34
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	-	1
Perdite nette da derivati su tassi di interesse	14	-
Perdite su derivati	14	1
Perdite su tassi di cambio	69	44
Totale Oneri Finanziari	122	79

La voce Altri oneri finanziari non ricorrenti include l'effetto relativo all'ammortamento degli oneri accessori sul Credit Agreement 2010, correlati al rimborso anticipato per Euro 486 milioni, effettuato tra febbraio e marzo 2013.

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	2	5
Altri proventi finanziari	1	1
Proventi Finanziari	3	6
Utili netti da derivati su tassi di cambio	1	-
Utili su derivati	1	-
Utili su tassi di cambio	69	43
Totale Proventi Finanziari	73	49

15. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima sull'aliquota fiscale attesa per l'intero esercizio. Le imposte per i primi tre mesi del 2013 sono pari a Euro 1 milione e sono calcolate con un'aliquota fiscale pari al 29%.

16. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

Il denominatore non risulta, inficiato da potenziali effetti diluitivi in quanto:

- le opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012 risultano, alla data del 31 marzo 2013, totalmente maturate ed esercitate;
- le opzioni del Piano d'incentivazione 2011-2013 alla data del 31 marzo 2013 non risultano infatti assegnabili in base al livello di Ebitda cumulato maturato al 31 marzo 2013;
- l'opzione di conversione del Prestito obbligazionario *Equity Linked* ora convertibile, è stata identificata come "out of the money".

(in milioni di Euro)

	3 mesi 2013	3 mesi 2012
Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	(2)	42
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	214.536	211.367
Utile base per azione (in Euro)	(0,01)	0,20
Utile del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	(2)	42
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	214.536	211.367
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	-	116
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	214.536	211.483
Utile per azione diluito (in Euro)	(0,01)	0,20

17. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di indagini antitrust ed in materia fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. E' possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sui risultati del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte il Gruppo Prysmian ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana

18. CESSIONI CREDITI

Il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 31 marzo 2013, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 206 milioni (Euro 152 milioni al 31 marzo 2012 ed Euro 231 milioni al 31 dicembre 2012).

19. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-luglio il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

20. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate di tutto il mondo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 marzo 2013

(in milioni di Euro)		31 marzo 2013			
	Partecipazioni in società collegate	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Collegate	94	11	4	-	-
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4	7	-
Totale	94	11	8	7	-

(in milioni di Euro)		31 dicembre 2012			
	Partecipazioni in società collegate	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Collegate	99	17	10	-	-
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	5	6	-
Totale	99	17	15	6	-

(in milioni di Euro)		3 mesi 2013			
	Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	Ricavi per beni e servizi e altri proventi	Costi del personale	Costi per beni e servizi	Proventi / (Oneri) finanziari netti
Collegate	2	15	-	11	-
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4	-	-
Totale	2	15	4	11	-

(in milioni di Euro)		3 mesi 2012			
	Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	Ricavi per beni e servizi e altri proventi	Costi del personale	Costi per beni e servizi	Proventi / (Oneri) finanziari netti
Collegate	2	9	-	1	-
Altre parti correlate: Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4	-	-
Totale	2	9	4	1	-

Rapporti con le collegate

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

Rapporti con soci di minoranza

La voce si riferisce a rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con azionisti di minoranza di società non totalmente partecipate dal Gruppo.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Al 31 marzo 2013 l'importo dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche risulta pari a Euro 4 milioni (invariato rispetto al primo trimestre 2012).

21. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi tre mesi del 2013 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

22. IMPEGNI

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 marzo 2013 relativamente ad investimenti in Immobili, impianti e macchinari e non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 25 milioni.

23. PIANI DI STOCK OPTION

Piano di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società ha approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il piano è riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian.

Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di Stock option:

(in Euro)

	31 marzo 2013		31 dicembre 2012	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	82.937	4,65	198.237	4,65
Assegnate	-	4,65	-	4,65
Annullate per mancato esercizio	(8)	-	-	-
Esercitate	(82.929)	4,65	(115.300)	4,65
In circolazione a fine periodo	-	4,65	82.937	4,65
di cui maturate a fine periodo	-	4,65	82.937	4,65
di cui esercitabili ⁽¹⁾	-	-	-	-
di cui non maturate a fine periodo	-	4,65	-	4,65

⁽¹⁾ l'esercizio delle opzioni è limitato a periodi definiti.

Al 31 marzo 2013 le opzioni risultano totalmente maturate ed esercitate.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano è finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano prevede la partecipazione di circa 290 (*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- *CEO*: al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A.
- *Senior Management*: categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile *business* Energia e *Chief Strategic Officer*) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- *Executives*: categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di *business* a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevede che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA

di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite ed esercitabili da parte di ciascun partecipante.

L'accesso al Piano è inoltre subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

Sia per le azioni di nuova emissione che per le azioni proprie, in applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione.

Al 31 marzo 2013, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate è pari a Euro 5 milioni.

(*) Al 31 marzo 2013, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che usufruiscono dello stesso è pari a 270.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di incentivazione a lungo termine descritto sopra:

(in Euro)

	A titolo oneroso		A titolo gratuito	
	Numero opzioni ^(*)	Prezzo di esercizio	Numero opzioni ^(*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.131.500	-	1.890.875	-
Assegnate	-	0,10	-	-
Annullate	-	-	(45.792)	-
Esercitate	-	-	-	-
In circolazione a fine periodo	2.131.500	0,10	1.845.083	-
di cui maturate a fine periodo	-	-	-	-
di cui esercitabili	-	-	-	-
di cui non maturate a fine periodo	2.131.500	0,10	1.845.083	-

^(*) il numero delle opzioni indicato è stato determinato nell'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo medio fra il Target e il livello massimo di Adj. EBITDA.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

24. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	31 marzo 2013	31 dicembre 2012	3 mesi 2013	3 mesi 2012
Europa				
Sterlina inglese	0,846	0,816	0,851	0,834
Franco svizzero	1,220	1,207	1,228	1,208
Fiorino ungherese	304,420	292,300	296,627	296,847
Corona norvegese	7,512	7,348	7,430	7,587
Corona svedese	8,355	8,582	8,494	8,853
Corona ceca	25,740	25,151	25,568	25,084
Corona danese	7,455	7,461	7,459	7,435
Leu rumeno	4,419	4,445	4,387	4,353
Lira turca	2,323	2,363	2,359	2,357
Zloty polacco	4,180	4,074	4,156	4,233
Rublo russo	39,762	40,330	40,146	39,550
Nord America				
Dollaro statunitense	1,281	1,319	1,320	1,311
Dollaro canadese	1,302	1,314	1,331	1,313
Sud America				
Real brasiliano	2,579	2,696	2,637	2,320
Peso argentino	6,559	6,489	6,618	5,691
Peso cileno	603,628	631,016	623,259	640,672
Peso messicano	15,769	16,973	16,687	17,017
Oceania				
Dollaro australiano	1,231	1,271	1,271	1,242
Dollaro neozelandese	1,531	1,605	1,581	1,603
Africa				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,041	2,044	2,064	1,974
Asia				
Renminbi (Yuan) cinese	7,960	8,221	8,217	8,269
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,703	4,846	4,848	4,814
Dollaro di Hong Kong	9,942	10,226	10,238	10,173
Dollaro di Singapore	1,590	1,611	1,634	1,657
Rupia Indiana	69,506	72,554	71,484	65,858
Rupia indonesiana	12.447,960	12.713,970	12.783,664	11.901,672
Yen giapponese	120,870	113,610	121,780	103,993
Baht thailandese	37,423	40,347	39,331	40,630
Peso Filippine	52,296	54,107	53,746	56,417
Rial Sultanato di Oman	0,493	0,508	0,508	0,505
Ringgit malese	3,965	4,035	4,068	4,012
Riyal Arabia Saudita	4,802	4,948	4,950	4,916

25. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

Distribuzione dividendi

In data 16 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2012 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 89 milioni di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 25 aprile 2013, con stacco cedola il 22 aprile 2013 e *record date* il 24 aprile 2013, e verrà corrisposto alle azioni in circolazione a quest'ultima data.

Prestito obbligazionario convertibile

In data 16 aprile 2013 l'assemblea dei Soci ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario e ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del Prestito obbligazionario *Equity linked*, modificando di conseguenza l'art. 6 dello Statuto Sociale. In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito *Equity Linked* una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie e Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie (con contestuale revoca dell'autorizzazione assembleare del 18 aprile 2012). Tale programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2013 a 18.420.002, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

In pari data l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di dividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offrirà l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie. Le azioni acquistate saranno

soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016.

Saranno beneficiari del Piano anche il *Chief Executive Officer*, il *Chief Financial Officer*, il *Chief Strategic Officer*, l'*Executive Vice President of Energy Business* nonché i dirigenti con responsabilità strategiche, ai quali sarà invece concesso uno sconto pari all'1%.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

Viene definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Altri eventi successivi alla chiusura

In data 22 aprile 2013, il Gruppo Prysmian ha acquisito, un nuovo contratto del valore di circa Euro 85 milioni, per il secondo circuito del collegamento fra le isole di Maiorca ed Ibiza, per conto dell'operatore del sistema di trasmissione elettrica spagnolo REE (Red Eléctrica de Espana S.A.U.).

Il contratto prevede la progettazione, fornitura e posa in opera di un sistema "chiavi in mano" in cavo sottomarino ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternating Current – HVAC) con una capacità di trasmissione di 118 MVA composto da cavi tripolari da 132 kV con isolamento estruso e cavo in fibra ottica integrato, lungo un tracciato complessivo di oltre 123 km (115 km via mare e 8.6 km via terra) per l'interconnessione fra le due isole che consentirà l'integrazione di Ibiza nel sistema elettrico peninsulare mediante l'esistente collegamento denominato "Romulo" (Maiorca – Penisola Iberica).

I cavi sottomarini per il collegamento Maiorca-Ibiza saranno prodotti nel centro di eccellenza tecnologica e del Gruppo sito in Arco Felice (Napoli, Italia); i cavi per la porzione interrata del collegamento ed i componenti ottici del sistema saranno realizzati a Vilanova i la Geltru (Spagna). Le attività di produzione si svolgeranno nel corso del 2014. Le operazioni di posa in mare ad elevata profondità (fino a 750 metri, un'attività complessa che rientra ampiamente nell'ambito delle competenze di Prysmian con il record di profondità raggiunto a oltre 1600 m di profondità) sarà effettuata con l'impiego della nave posacavi Giulio Verne, di proprietà del Gruppo. L'installazione sarà completata nel corso del 2015.

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari, Carlo Soprano e Andreas Bott, dichiarano ai sensi del comma 2 Art. 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contenuta nella presente Relazione trimestrale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 9 maggio 2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa					
Austria					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Belgio					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98.52%	Draka Holding N.V.
				1.48%	Draka Kabel B.V.
Danimarca					
Prysmian Denmark A/S	Brøndby	Corona danese	40.000.000	100.00%	Draka Denmark Holding A/S
Draka Denmark Holding A/S	Brøndby	Corona danese	88.734.000	100.00%	Draka Holding N.V.
Estonia					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.661.703	66.00%	Prysmian Finland OY
				34.00%	Terzi
Finlandia					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77.80%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19.93%	Draka Holding N.V.
				2.27%	Draka Comteq B.V.
Francia					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron de Sens	Euro	173.487.250	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron de Sens	Euro	37.000	100.00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron de Sens	Euro	136.800.000	100.00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France	Argenteuil	Euro	246.554.316	100.00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100.00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100.00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	120.041.700	100.00%	Draka Holding N.V.
Quoroon S.A.S.	Paron de Sens	Euro	10.000	100.00%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
Germania					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93.75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6.25%	Prysmian S.p.A.
Bergmann Kabel und Leitungen GmbH	Schwerin	Euro	1.022.600	100.00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100.00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100.00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co.KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50.10%	Draka Communication B.V.
				49.90%	Draka Deutschland Vierte Beteiligungs- GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100.00%	Draka Comteq BV
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	Colonia	Euro	26.000	100.00%	Draka Comteq BV
Draka Comteq Germany Holding GmbH	Colonia	Euro	25.100	100.00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Erste Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90.00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs- GmbH
				10.00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs- GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50,000	100.00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Vierte Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25,000	100.00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25,000	100.00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25,000	100.00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25,000	100.00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1,000,000	100.00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9,000,000	100.00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel Vertriebs GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25,100	100.00%	Kaiser Kabel GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25,000	100.00%	Draka Communications B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Bendorf	Marco tedesco	2,750,000	100.00%	Draka Holding N.V.
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung	Berlino	Marco tedesco	50,000	60.00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40.00%	Terzi
Gran Bretagna					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	45,292,120	100.00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100.00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100.00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Industrial) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100.00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Supertension) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100.00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Limited	Kingston upon Thames	Sterlina inglese	33	63.53%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				12.52%	Draka UK Limited
				23.95%	Terzi
Prysmian Telecom Cables and Systems Uk Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100.00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Metals Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	15,000,000	100.00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1,000,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100.00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	40,011,000	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Distribution Aberdeen Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100.00%	Draka UK Group Limited
Draka Comteq UK Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	9,000,002	100.00%	Prysmian UK Group Ltd
Draka UK Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	202,000	100.00%	Draka UK Group Limited
Draka UK Group Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	10,000,103	99.99999%	Prysmian UK Group Ltd
				0.00001%	Terzi
Draka UK Pension Plan Trust Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100.00%	Draka UK Limited
Prysmian Powerlink Services Ltd	Eastleigh	Sterlina inglese	16,000,100	100.00%	Prysmian UK Group Ltd.
Irlanda					
Prysmian Financial Services Ireland Limited	Dublino	Euro	1,000	100.00%	Terzi
Prysmian Re Company Limited	Dublino	Euro	3,000,000	100.00%	Prysmian (Dutch) Holding B.V.
Italia					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100,000,000	100.00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77,143,249	100.00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	4,242,476	100.00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	50,000,000	100.00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47,700,000	100.00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10,000	80.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20.00%	Terzi
Lussemburgo					
Prysmian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3,050,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Norvegia					
Prysmian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100,000	100.00%	Prysmian Finland OY
Draka Comteq Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	100,300	100.00%	Draka Norway A.S.
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22,500,000	100.00%	Draka Norway A.S.
Draka Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	112,000	100.00%	Draka Holding N.V.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Olanda					
Prysmian Cable Holding B.V.	Delft	Euro	54,503,013	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables and Systems B.V.	Delft	Euro	5,000,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	Delft	Euro	18,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Communications B.V.	Amsterdam	Euro	2,053,355	100.00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1,000,000	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Cable Solutions B.V.	Amsterdam	Euro	18,000	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Data B.V.	Amsterdam	Euro	18,200	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18,000	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Telecom B.V.	Amsterdam	Euro	18,002	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Holding N.V.	Amsterdam	Euro	39,094,979	69.691%	Prysmian S.p.A.
				30.309%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2,277,977	100.00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28,134	100.00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.	Delft	Euro	2,268,901	100.00%	Draka Holding N.V.
Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18,151	100.00%	Draka Holding N.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19,000	100.00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18,151	99.00%	Draka Holding N.V.
				1.00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18,151	99.00%	Draka Deutschland GmbH
				1.00%	Draka Communications B.V.
Plasma Optical Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	90,756	100.00%	Draka Comteq Fibre B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18,151	100.00%	Draka Holding N.V.
Repubblica ceca					
Draka Kably, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255,000,000	100.00%	Draka Holding N.V.
Romania					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103,850,920	99.9995%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0.0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Russia					
Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	230,000,000	99.00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				1.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90,312,000	100.00%	Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Draka Industrial Cable Russia LLC	San Pietroburgo	Rublo russo	100,000	100.00%	Draka Holding N.V.
Neva Cables Ltd	San Pietroburgo	Rublo russo	194,000	100.00%	Prysmian Finland OY

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Slovacchia					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21,246,001	99.995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0.005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Presov	Euro	1,506,639	100.00%	Draka Comteq B.V.
Spagna					
Prysmian Cables y Sistemas S.A.	Vilanova I la Geltrú	Euro	15,000,000	100.00%	Draka Holding N.V. y CIA Soc. Col.
Fercable S.L.	Sant Vicenç dels Horts	Euro	3,606,073	100.00%	Prysmian Cables y Sistemas S.A.
Prysmian Servicios de Tesoreria Espana S.L.	Madrid	Euro	3,100	100.00%	Prysmian Financial Services Ireland Limited
MarmaviL.S.L.U.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3,006	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	20,000,000	99.999%	Draka Holding N.V.
				0.001%	MarmaviL.S.L.U.
Draka Cables Industrial S.A.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	58,178,234	100.00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
Draka Comteq Iberica S.L.U.	Maliaño	Euro	4,000,040	100.00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
Svezia					
Prysmian Kablar och System AB	Hoganas	Corona svedese	100,000	100.00%	Prysmian Finland OY
Draka Comteq Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100,000	100.00%	Draka Comteq B.V.
NK Cables Sverige AB	Orebro	Corona svedese	100,000	100.00%	Prysmian Finland OY
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100,100	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100,000	100.00%	Draka Sweden AB
Fastighets Spännbucklan AB	Nässjö	Corona svedese	25,000,000	100.00%	Draka Sweden AB
Fastighets Hygget AB	Nässjö	Corona svedese	100,000	100.00%	Fastighets Spännbucklan AB
Svizzera					
Prysmian Cables and Systems SA	Manno	Franco svizzero	500,000	100.00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Turchia					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112,233,652	83.746%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				16.254%	Terzi
Draka Istanbul Asansor İthalat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Istanbul	Nuova lira turca	180,000	100.00%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Istanbul	Nuova lira turca	45,818,775	99.50%	Draka Comteq B.V.
				0.50%	Draka Comteq Telecom B.V.
Ungheria					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muek KFT	Budapest	Fiorino ungherese	5,000,000,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Kabel Keszletertekesito BT	Budapest	Fiorino ungherese	1,239,841,361	99.999%	Prysmian MKM Magyar Kabel Muek KFT
				0.001%	Terzi
Nord America					
Canada					
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1,000,000	100.00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Draka Elevator Products, Inc.	Brantford	Dollaro canadese	n/a	100.00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) INC.	Carson City	Dollaro statunitense	330,517,608	100.00%	Draka Holding N.V.
Prysmian Power Cables and Systems USA LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100.00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Construction Services Inc	Wilmington	Dollaro statunitense	1,000	100.00%	Prysmian Power Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100.00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Power Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100.00%	Prysmian Power Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100.00%	Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100.00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100.00%	Draka Cableteq USA Inc.
Draka Communications Americas, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100.00%	Draka Cableteq USA Inc.
Draka Transport USA LLC	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100.00%	Draka Cableteq USA, Inc.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Centro/Sud America					
Argentina					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	66,966,667	94.68%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				5.00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0.32%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48,571,242	95.00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				5.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cables Ópticos y Metálicos para Telecomunicaciones Telcon S.R.L.	Buenos Aires	Peso argentino	500,000	100.00%	Prysmian Draka Brasil S.A.
Brasile					
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	128,717,301	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sociedade Produtora de Fibras Ópticas S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	1,500,100	51.00%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				49.00%	Terzi
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexíveis do Brasil LTDA	Vila Velha	Real brasiliano	128,290,457	99.99%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0.01%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Draka Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	182,708,041	49.830737%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				39.633088%	Draka Comteq B.V.
				10.470458%	Draka Holding N.V.
				0.064864%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0.000714%	Draka Communications B.V.
				0.000136%	Draka Kabel B.V.
				0.000002%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0.000001%	Terzi
Doiter Indústria e Comercio Ltda	Espírito Santo, Vitória	Real brasiliano	118,000	99.9992%	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.
				0.0008%	Terzi
Prysmian Fibras Óticas Brasil Ltda	Sorocaba	Real brasiliano	42,628,104	99.999996%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0.000004%	Terzi
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	43,928,631	99.999998%	Draka Comteq B.V.
				0.000002%	Terzi
Cile					
Prysmian Instalaciones Chile S.A.	Santiago	Peso cileno	1,147,127,679	99.80%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				0.20%	Terzi
Messico					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163,471,787	99.996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0.004%	Draka Holding N.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57,036,501	99.999998%	Draka Holding N.V.
				0.000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Mexico City	Peso messicano	n/a	100.00%	Prysmian Finland OY
Africa					
Costa d'Avorio					
SICABLE - Sociète Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740,000,000	51.00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49.00%	Terzi
Tunisia					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4,050,000	50.998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49.002%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Soliman	Dinaro tunisino	510,000	99.8824%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
				0.0196%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0.0196%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0.0784%	Terzi
Oceania					
Australia					
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	15,000,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	38,500,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Cableteq Australia Pty Ltd	Liverpool	Dollaro australiano	1,700,001	100.00%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd
Nuova Zelanda					
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10,000	100.00%	Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.

PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Asia					
Arabia Saudita					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500,000	95.00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5.00%	Terzi
Cina					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	20,400,000	67.00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33.00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co.Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5,000,000	100.00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Baosheng Cable Co.Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	35,000,000	67.00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33.00%	Terzi
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd .	Wuxi	Dollaro statunitense	29,941,250	100.00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	14,000,000	100.00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	55,000,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	55,000,000	100.00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2,400,000	75.00%	Draka Elevator Product INC.
				25.00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2,000,000	75.00%	Draka Elevator Product INC.
				25.00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6,500,000	100.00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15,580,000	55.00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG
				45.00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174,500,000	100.00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	12,000,000	28.125%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				25.00%	Draka Comteq B.V.
				46.875%	Terzi
NK Wuhan Cable Co. Ltd.	Wuhan	Dollaro statunitense	12,000,000	7.50%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				60.00%	NK China Investments B.V.
				32.50%	Terzi
Filippine					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253,652,000	99.999975%	Draka Holding N.V.
				0.0000025%	Terzi
India					
Associated Cables Pv. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61,261,900	32.00%	Draka UK Group Limited
				28.00%	Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.
				40.00%	Oman Cables Industry SAOG
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	34,432,100	99.99997%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0.000003%	Prysmian S.p.A.
Indonesia					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67,300,000	99.48%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0.52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Malesia					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringitt malese	10,000	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500,000	100.00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500,000	100.00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	8,000,002	100.00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd
Singapore					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	180,324,290	100.00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25,000	50.00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				50.00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	51,000	100.00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	28,630,542	100.00%	Draka Holding N.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	990,000	100.00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	50,000	100.00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Comteq Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	500,000	100.00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) pte ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	200,000	100.00%	Prysmian Finland OY
Tailandia					
MCI-Draka Cable Co. Ltd	Bangkok	Bhat thailandese	435,900,000	70.250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
				0.000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0.000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0.000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd
				29.749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo proporzionale:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Asia					
Cina					
Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.	Wuhan	Euro	63,328,220	37.50%	Draka Comteq B.V.
				62.50%	Terzi
Giappone					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	360,000,000	50.00%	Plasma Optical Fibre B.V.
				50.00%	Terzi
Malesia					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringitt malese	8,000,000	40.00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				60.00%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Europa				
Germania				
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10,225,838	1.00% Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				28.68% Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13.50% Draka Cable Wuppertal GmbH
				56.82% Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51,000	11.77% Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5.88% Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				23.53% Draka Cable Wuppertal GmbH
				58.82% Terzi
KTG Europe GmbH	Troisdorf	Euro	100,000	100.00% Kabeltrommel GmbH & CO.KG
Gran Bretagna				
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina inglese	5,000,000	40.00% Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60.00% Terzi
Polonia				
Eksa Sp.Zo.o	Sokolów	Zloty polacco	394,000	29.949% Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70.051% Terzi
Russia				
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10,000	40.00% Prysmian Finland OY
				60.00% Terzi
Asia				
Cina				
Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd.	Changshu	Renminbi (Yuan) cinese	92,880,000	51.00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				49.00% Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable Sichuan Co. Ltd.	Emeishan City	Renminbi (Yuan) cinese	53,800,000	51.00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				49.00% Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co.,Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	220,000,000	49.00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				51.00% Terzi
Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd.	Shenzhen	Renminbi (Yuan) cinese	149,014,800	49.00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				51.00% Terzi
Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication Equipments Co.,Ltc Shantou		Renminbi (Yuan) cinese	170,558,817	42.42% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				57.58% Terzi
Yangtze (Wuhan) Optical System Corp., Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	50,000,000	44.00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				56.00% Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co., Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	100,000,000	20.00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80.00% Terzi
WuhanGuanyuan Electronic Technology Co. Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	5,000,000	20.00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80.00% Terzi
Tianmen Xinrun Timber Produce Co., Ltd.	Tianmen	Renminbi (Yuan) cinese	5,000,000	20.00% Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80.00% Terzi
Sultanato di Oman				
Oman Cables Industry SAOG	Al Rusayl Industrial Zone	Rial Sultanato di Oman	8,970,000	34.78% Draka Holding N.V.
				65.22% Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le attività disponibili per la vendita:

Denominazione	% partecip.	Possedute da
Europa		
Svizzera		
Voltimum S.A.	13.71%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	86.29%	Terzi
Asia		
Arabia Saudita		
Sicew-Saudi Italian Company for Electrical Works Ltd.	34.00%	Prysmain Cable Holding B.V.
	66.00%	Terzi
Cina		
Wuhan Yunjingfei Optical Fiber Material Co., Ltd.	20.00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
	80.00%	Terzi
India		
Ravin Cables Limited	51.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49.00%	Terzi
Emirati Arabi Uniti		
Power Plus Cable CO. LLC	49.00%	Ravin Cables Limited
	51.00%	Terzi
Africa		
Sud Africa		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100.00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

IN ALL THE
AND BEST
STRONGER PLATFORM
TO ENHANCE CUSTOMER
EXTENDED PRO
WORLDWIDE LEA
LEADING TECHNO
WORLD
LINKING SUPPORT
THE FUTURE OF SM
STRONGER
TO ENHA
EXTE
IN OGG
ADDI